



Direzione Servizi del Territorio e alle Imprese
Servizio: Sviluppo Economico

**PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

*(Legge Regione Toscana n. 10 del 4 febbraio 2003 e
relativo Regolamento)*

a cura di:

Simurg Consulenze e Servizi S.n.c.

2006

hanno collaborato

Giuliano Guicciardi U.O. Sviluppo Economico

Daniela Castellacci U.O. Sviluppo Economico

Sommario

1	Il quadro normativo di riferimento	4
1.1	<i>Legislazione nazionale. Sintesi.....</i>	4
1.2	<i>Legislazione regionale. Sintesi.....</i>	5
1.3	<i>Definizioni di base.....</i>	6
2	Il contesto demografico, economico e territoriale	8
2.1	<i>Evoluzione e situazione demografica</i>	8
2.2	<i>L'economia</i>	10
2.2.1	<i>L'evoluzione di lungo periodo (1961 – 1996).....</i>	10
2.2.2	<i>La situazione secondo i dati della CCIAA di Lucca.....</i>	11
2.3	<i>Il territorio.....</i>	13
3	Ricognizione dei mercati e delle fiere esistenti	14
3.1	<i>Quadro generale della situazione attuale</i>	14
3.1.1	<i> Mercati.....</i>	14
3.1.2	<i> Fiere.....</i>	15
3.1.3	<i> Fiere promozionali.....</i>	15
3.1.4	<i> Posteggi fuori mercato.....</i>	16
3.2	<i>I mercati.....</i>	17
3.2.1	<i> Mercato coperto.....</i>	17
3.2.2	<i> Mercato del Giovedì.....</i>	19
3.2.3	<i> Mercato del Venerdì.....</i>	20
3.2.4	<i> Mercato del Sabato.....</i>	21
3.2.5	<i> Mercato dell'Antiquariato</i>	22
3.2.6	<i> Mercato estivo di Fiumetto.....</i>	23
3.3	<i>Le fiere.....</i>	24
3.3.1	<i> Fiera di San Biagio</i>	24
3.3.2	<i> Fiera di Natale</i>	25
3.3.3	<i> Fiera di Santo Stefano</i>	26
3.3.4	<i> Fiera del Luna Park</i>	27
3.4	<i>Le fiere promozionali</i>	28
3.4.1	<i> Marina in fiore.....</i>	28
3.4.2	<i> Country & Garden</i>	29
3.4.3	<i> Fiera dell'Antiquariato</i>	30
4	Cambiamenti previsti nel triennio 2004-2006.....	31
4.1	<i>Previsioni generali triennio 2004-2006</i>	31
4.2	<i>Quadro generale della situazione futura.....</i>	32
4.2.1	<i> Mercati.....</i>	32
4.2.2	<i> Fiere.....</i>	33
4.2.3	<i> Fiere promozionali.....</i>	33
4.2.4	<i> Posteggi fuori mercato.....</i>	34

4.3	<i>I mercati futuri</i>	35
4.3.1	Mercato coperto.....	35
4.3.2	Mercato del Martedì	37
4.3.3	Mercato del Giovedì.....	38
4.3.4	Mercato del Venerdì.....	39
4.3.5	Mercato del Sabato.....	40
4.3.6	Mercato dell'Antiquariato	41
4.3.7	Mercato estivo di Fiumetto.....	42
4.4	<i>Le fiere</i>	43
4.4.1	Fiera di San Biagio.....	43
4.4.2	Fiera di Natale	44
4.4.3	Fiera di Santo Stefano	45
4.4.4	Fiera del Luna Park	46
4.5	<i>Le fiere promozionali</i>	47
4.5.1	Marina in fiore.....	47
4.5.2	Country & Garden	48
4.5.3	Fiera dell'Antiquariato	49
4.5.4	Mercato Verde.....	50
4.5.5	Fiera di S. Martino.....	51
4.6	<i>Individuazione delle aree su cui è interdetto il commercio su aree pubbliche</i>	52
4.6.1	Commercio su posteggio e in forma itinerante.....	52
4.6.2	Commercio in forma itinerante.....	52
5	La situazione dell'offerta commerciale	53
5.1	<i>Il commercio in sede fissa</i>	53
5.2	<i>Il commercio su aree pubbliche</i>	58
5.3	<i>Relazioni tra commercio al dettaglio e commercio ambulante</i>	61
6	La situazione del turismo	62
	Allegato – Nota sintetica per l'affidamento in gestione di mercati, fiere e fiere promozionali	66
	Indice delle figure	69
	Indice delle tabelle	69

1 Il quadro normativo di riferimento

1.1 Legislazione nazionale. Sintesi

La normativa nazionale di riferimento fa capo alla Legge n. 112 del 1991 e al Decreto Legislativo n. 114 del 1998. La prima ha segnato un iniziale punto di rottura con la situazione precedente, dettata dalla Legge 398/76, e la seconda ha cambiato radicalmente la situazione preesistente. Entrambe, infatti, sono intervenute in merito alla competenza del rilascio delle autorizzazioni, sulla loro tipologia e sulla loro validità territoriale e temporale, nonché sulle modalità di svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche.

Tralasciando le parziali novità apportate dalla L. 112/91 per esigenze espositive, è opportuno però soffermarsi sull'attuale disciplina della materia e sui radicali mutamenti prodotti dal D. Lgs. 114/98, a cominciare dal passaggio terminologico da "Commercio ambulante" a "Commercio su aree pubbliche".

In sintesi, le principali innovazioni possono essere ricondotte alle seguenti:

- Attribuzione alle regioni della competenza normativa e di indirizzo. Ad esse, infatti, è demandata l'emanazione di norme relative alla modalità di esercizio del commercio su aree pubbliche; i criteri e le procedure per il rilascio, la revoca e la sospensione, nonché la reintestazione dell'autorizzazione; i criteri per l'assegnazione dei posteggi.
- Attribuzione alle Regioni e ai Comuni della funzione programmatica. Le Regioni, prima di emanare le norme di cui al punto precedente, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, dovrebbero stabilire i criteri generali ai quali Comuni devono attenersi per determinare le aree e il numero dei posteggi da destinare allo svolgimento dell'attività. Sulla base di tali disposizioni, essi devono stabilire l'ampiezza delle aree da destinare ai mercati e alle fiere e le modalità di assegnazione dei posteggi, la loro superficie ed i criteri di assegnazione delle aree riservate agli agricoltori per la vendita dei loro prodotti.
- Attribuzione ai Comuni della competenza nel rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio.
- Tipologie di autorizzazione. Sono ridotte a due (contro le tre precedenti) e precisamente "l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio" (rilasciata dal Sindaco del Comune sede del posteggio ed abilitante anche all'esercizio in forma itinerante nell'ambito del territorio regionale e alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale) e "l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante" (rilasciata dal Comune nel quale il richiedente ha la residenza ed abilitante all'esercizio su tutto il territorio nazionale).

1.2 Legislazione regionale. Sintesi

Passando alla normativa regionale, la Regione Toscana è intervenuta con due provvedimenti succedutisi nel 1999 e nel 2003. L'attuale disciplina della materia è contemplata nella Legge Regionale n. 10 del 2003 (che ha sostituito la L.R. 9/99) la quale - oltre a riportare l'apparato definitorio, disciplinare i requisiti per l'accesso alle attività, le modalità di esercizio e quelle di rilascio e disciplina delle autorizzazioni - prevede l'adozione del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, detta i criteri per l'individuazione dei nuovi mercati e fiere e per la qualificazione di mercati e fiere esistenti, assegna ai Comuni la definizione degli orari di vendita.

Per quanto concerne il Piano, esso disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche e viene previsto che:

- individui le aree destinate all'esercizio dell'attività e le aree nelle quali l'attività è vietata;
- definisca le modalità per lo svolgimento dell'attività commerciale seguendo gli indirizzi regionali;
- abbia validità almeno triennale.

Ai fini dell'individuazione delle aree da destinarsi a nuovi mercati, nuove fiere, nuove fiere promozionali e nuovi posteggi viene previsto che i Comuni debbano tener conto di:

- esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- incompatibilità rispetto alle esigenze di carattere igienico-sanitario;
- dotazioni di opere di urbanizzazione primaria e dei necessari servizi pubblici.

Inoltre, ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale il Comune, sentite le organizzazioni di categoria e le associazioni consumatori maggiormente rappresentative, può provvedere allo spostamento di un mercato o di una fiera con il temine di almeno un anno per il definitivo trasferimento (salvo quanto diversamente previsto in base a specifici accordi). Il Comune ha ovviamente la facoltà di stabilire il trasferimento o la modifica dell'assetto di mercati, posteggi fuori mercato e fiere - consultando le suddette organizzazioni e associazioni in merito alla fissazione di congrui termini - per motivi di pubblico interesse, ordine pubblico e sicurezza, igiene e sanità pubblica.

1.3 Definizioni di base

Così come risultanti dal testo dell'art. 2 della Legge Regionale 10/2003, ed integrate dal *Codice del Commercio* già approvato dal Consiglio Regionale ed in attesa della sola pubblicazione, si riportano alcune definizioni di base.

Commercio su aree pubbliche: si intendono le attività di vendita di merci al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità;

Aree pubbliche: si intendono le strade, le piazze, i canali, comprese quelle del demanio marittimo, quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.

Mercato: si intende l'area pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti dal comune, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande;

Mercato straordinario: si intende l'edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti, senza riassegnazione di posteggi;

Posteggio: si intendono le parti delle aree pubbliche o private di cui il comune abbia la disponibilità, che vengono date in concessione per l'esercizio dell'attività commerciale;

Fiera: si intende la manifestazione commerciale caratterizzata dall'afflusso di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.

Fiera promozionale: si intende la manifestazione commerciale indetta al fine di promuovere o valorizzare i centri storici, specifiche aree urbane, centri o aree rurali, nonché attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive; a tali manifestazioni partecipano gli operatori autorizzati all'esercizio del commercio su aree pubbliche e possono partecipare anche gli imprenditori individuali o le società di persone iscritte nel registro delle imprese. Tali manifestazioni possono essere riservate ai piccoli imprenditori agricoli e agli artigiani nonché ai produttori agricoli non professionali, secondo modalità e criteri stabiliti dal comune, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e delle norme che disciplinano la somministrazione degli alimenti.

Presenze in un mercato: si intende il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale;

Presenze in una fiera: si intende il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera.

Manifestazione commerciale a carattere straordinario: si intende la manifestazione finalizzata alla promozione del territorio o di determinate specializzazioni merceologiche, all'integrazione tra operatori comunitari ed extracomunitari, alla

Comune di Pietrasanta

conoscenza delle produzioni etniche e allo sviluppo del commercio equo e solidale nonché alla valorizzazione di iniziative di animazione, culturali e sportive;

A queste, per fini sia esplicativi che di programmazione possono essere aggiunte le seguenti:

Spunta: operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede alla assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati.

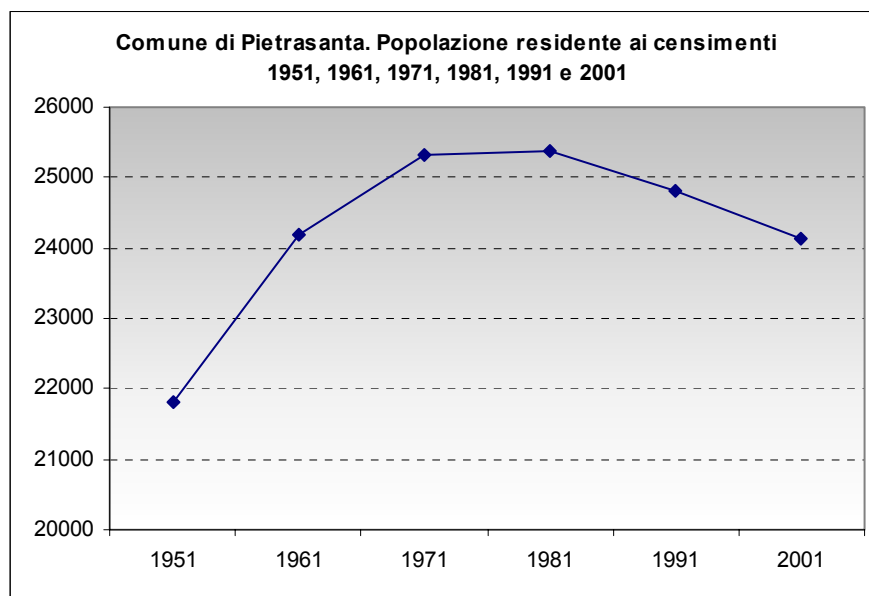
Spuntista: l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore in concessione o non ancora assegnato.

2 Il contesto demografico, economico e territoriale

2.1 Evoluzione e situazione demografica

Negli ultimi cinquant'anni (1951-2001) la popolazione del comune di Pietrasanta è cresciuta in maniera piuttosto significativa (+10,6%) passando dalle 21.812 unità del 1951 alle 24.127 del 2001. Nello stesso periodo la popolazione della provincia di Lucca è rimasta sostanzialmente invariata (-0,8%) mentre quella della Toscana ha registrato un incremento del 9,6%. Ben diverso è stato invece l'andamento della Versilia, il sistema economico locale di cui fa parte Pietrasanta che ha registrato un incremento consistente (+21,1%) dovuto soprattutto ai comuni di Viareggio (+39,3%) e Massarosa (+38,2%) che hanno raggiunto, rispettivamente, 58.180 e 20.036 unità.

Figura 1: Andamento della popolazione residente nel comune di Pietrasanta (1951-2001)



L'aumento in termini assoluti e relativi dei comuni dell'area costiera della Versilia si è accompagnato al regime di forte spopolamento sperimentato dai comuni dalla parte più interna, in particolare Stazzema.

Negli anni cinquanta e sessanta il baricentro demografico della provincia di Lucca si è spostato verso la costa dando luogo ad una netta dicotomia fra le aree collinari e montane, in forte impoverimento demografico, e l'area costiera rappresentata dalla Versilia, in notevole espansione.

Comune di Pietrasanta

Il ritmo di crescita della popolazione è stato però molto variabile durante il periodo considerato. L'incremento di Pietrasanta si è realizzato quasi esclusivamente nel primo decennio (1951-1961) quando la popolazione ha raggiunto le 24179 unità (+10,9%).

Nell'ultimo decennio (1991-2001) a Pietrasanta la popolazione è diminuita (-2,8%), meno della provincia (-3,4%) ma di più della Toscana (-2,0%) e della Versilia (-0,8%). In leggero progresso Viareggio (+1,2%) che ha invertito la tendenza rispetto al decennio precedente e Massarosa, ancora in progresso (+6,0%).

Nel cinquantennio considerato la popolazione di Pietrasanta ha registrato dunque variazioni della popolazione nella stessa direzione di quelle del sistema economico locale di cui è parte, la Versilia, ma di entità differente. Nel primo decennio, quando la Versilia cresceva dell'8,4% Pietrasanta raggiungeva il 10,9%, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo demografico dell'area. Nei decenni successivi invece, quando la crescita di Pietrasanta diminuiva l'aumento della Versilia si realizzava grazie al contributo di Viareggio e Massarosa. Nell'ultimo decennio poi, la dinamica di Pietrasanta si è allineata a quella provinciale in un regime di quasi stazionarietà demografica.

Questa tendenza demografica è stata dovuta essenzialmente alla forte diminuzione delle nascite, ormai da molto tempo nettamente inferiori ai decessi, che non è compensata dal saldo migratorio positivo., inoltre hanno influito alcuni aspetti negativi legati all'andamento dell'economia locale e anche problematiche di tipo urbano presenti nel territorio come ad esempio il costo elevato delle abitazioni, la scarsa disponibilità di nuove case e, in generale, a quella qualità urbana che è diventata un aspetto sempre più importante nella scelta della futura residenza.

Attualmente la popolazione si è attestata intorno alle 24.350 unità e le previsioni di breve periodo indicano che la popolazione non subirà variazioni di rilievo nel suo ammontare totale, anche se nel medio-lungo periodo non si può fare a meno di tenere conto del fatto che, se le dinamiche attuali non subiscono variazioni (in particolare la natalità), il comune è destinato ad un inesorabile e sempre più sostenuto declino demografico, con le immaginabili conseguenze sulla rete commerciale.

In definitiva, nel prossimo futuro, sono improbabili cambiamenti della dimensione demografica del comune, particolarmente rilevanti. E' dunque plausibile ritenere che la popolazione di Pietrasanta si manterrà di poco sopra i 24 mila abitanti. Le tendenze demografiche degli ultimi anni (diminuzione della natalità e crescita della speranza di vita) hanno determinato il progressivo invecchiamento della popolazione pietrasantese. Dal momento che la struttura dei consumi della popolazione è fortemente dipendente dalla sua composizione per età, la sempre maggior presenza di anziani andrà presa in considerazione anche nella pianificazione della rete commerciale, per incentivare il suo rapido adeguamento alle necessità e ai bisogni di questa fascia di consumatori.

2.2 L'economia

2.2.1 L'evoluzione di lungo periodo (1961 – 1996)

Nel corso del periodo 1961-1996 a Pietrasanta le unità locali sono passate da 1.632 del 1961 a 2.255 del 1996 aumentando, in termini percentuali, del 38,2%. La crescita delle unità locali a Pietrasanta è stata positiva anche nei vari sottoperiodi considerati. Nei primi due (1961-1971 e 1971-1981) le unità locali sono cresciute del 14,8% nel terzo (1981-1991) dello 0,3% mentre nell'ultimo (1991-1996), più breve, del 4,5%, lasciando intravedere una ripresa dopo il rallentamento del decennio precedente.

Il recupero dell'ultimo quinquennio a Pietrasanta è ancora più significativo se si considera che la crescita delle realtà limitrofe, Forte dei Marmi e Stazzema in modo particolare, si è arrestata facendo registrare notevoli passi indietro dopo lo sviluppo manifestato nei decenni precedenti.

Da notare che la Toscana è l'unica realtà, insieme a Pietrasanta, che ha avuto un incremento delle unità locali nell'ultimo periodo considerato (1991-1996), anche se di entità più modesta (+0,4%).

Gli addetti alle unità locali sono passati, invece, da 6603 del 1961 a 6860 del 1996 registrando un aumento del 3,9%. La crescita degli addetti non è però stata costante lungo tutto il periodo considerato. Fra il 1961 e il 1971, quando le unità locali aumentavano gli addetti diminuivano (-7,3%).

Nel decennio successivo (1971-1981) gli addetti aumentavano invece in maniera considerevole (+11,6%) mentre nel periodo successivo (1981-1991) la crescita rallentava (+5,1%) fino a invertire la tendenza negli ultimi cinque anni (1991-1996) quando gli addetti diminuivano, sia pure solo del 4,4%. Da notare proprio l'andamento di segno opposto fra unità locali e addetti alle unità locali fatto registrare a Pietrasanta nell'ultimo quinquennio analizzato.

E' evidente che la crisi economica dei primi anni novanta ha provocato, indirettamente, un altro effetto; l'incremento delle unità locali registrato fra il 1991 e il 1996 e la contemporanea riduzione degli addetti indicherebbero una certa frammentazione delle attività economiche.

Nel 1961 il **settore di attività** più diffuso era quello del commercio che comprendeva 637 unità locali pari al 39,0% del totale. Nel 1996 il settore di attività prevalente era ancora quello del commercio con 712 unità locali, pari al 31,6%. Nonostante l'apparente stabilità, nel corso degli anni le cose si sono leggermente modificate.

Fra il 1981 e il 1991 le attività manifatturiere hanno guadagnato terreno rispetto a quelle commerciali fino a giungere, proprio nel 1991, al sorpasso (632 unità manifatturiere locali contro 537 commerciali) in termini assoluti e (29,3% del settore manifatturiero contro 24,9% di quello del commercio) in termini relativi. L'inizio degli anni novanta segna invece di nuovo l'inversione di tendenza.

La crisi provoca la riduzione delle unità locali nel settore manifatturiero e l'incremento del commercio. In questo senso si spiega anche l'ipotesi della frammentazione delle attività economiche, accennata in precedenza.

L'incremento delle unità locali accompagnato dalla riduzione degli addetti nel periodo 1991-1996 si è potuto verificare proprio a causa dello spostamento fra il settore manifatturiero, caratterizzato da unità di dimensioni piuttosto consistenti, e il commercio, dove la dimensione delle unità è notevolmente più contenuta.

La distribuzione degli **addetti** alle unità locali segue in maniera piuttosto coerente quella delle unità locali. Nonostante lo stretto legame fra le due variabili, possiamo comunque trarre alcune considerazioni.

A fronte dell'aumento di unità locali manifatturiere, gli addetti sono diminuiti, nel trentennio 1961-1991, di 338 unità, pari al 10% circa. Nonostante la diminuzione, il settore manifatturiero impiegava ancora, nel 1991, il 46,3% degli addetti contro il 55,4% del 1961, rimanendo quello nettamente prevalente.

Nel corso dei cinque anni successivi (1991-1996) gli addetti nel settore manifatturiero sono diminuiti ulteriormente fino a giungere a 2405 unità. Questa diminuzione si è però accompagnata a quella delle unità locali, come abbiamo visto nel paragrafo precedente. Tuttavia, a fronte di una riduzione del 20% circa di unità locali, abbiamo avuto una riduzione del 30% quasi degli addetti, a dimostrazione del fatto che nei momenti di crisi gli occupati reagiscono più intensamente rispetto alle unità locali.

Il settore manifatturiero risultava quindi piuttosto concentrato dal momento che il 22% circa di unità locali impiegava il 35% degli addetti, molto di più fino al 1991 quando il 29,3% delle unità locali raccoglieva il 46,3% degli addetti. In ogni caso, a livello generale, questo significa che la dimensione delle attività in esame, in termini di addetti impiegati, è decisamente superiore rispetto a quelle degli altri settori di attività.

Gli addetti nel commercio erano meno rispetto alle altre realtà a confronto. Questo settore impiegava nel 1991 il 17,7% degli addetti passati al 22,7% nel 1996. A Forte dei Marmi nel 1996 il commercio impiegava il 34,4% degli addetti, a Viareggio il 29,9%, a Seravezza il 23,8%, in Versilia il 28,2%, in provincia il 23,9% mentre in Toscana il 23,1%.

Infine, da notare che il settore degli alberghi e ristoranti, nonostante la riduzione delle unità locali avvenuta nell'ultimo quinquennio, ha manifestato l'incremento degli addetti. Al 1996 questi rappresentavano ancora il 14,0% del totale.

2.2.2 La situazione secondo i dati della CCIAA di Lucca

Nel 2001 l'attività più diffusa è ancora il commercio che raccoglie il 34,0% delle unità locali ma solo il 25,7% degli addetti. La percentuale di unità locali a Pietrasanta è più bassa rispetto a Forte dei Marmi (38,0%), a Seravezza (35,1%), alla Versilia (37,8%) ma più alta rispetto alla provincia di Lucca (30,3%) e alla Toscana (28,6%). Il 10,6% delle unità locali nel commercio è costituito da imprese artigiane, meno rispetto alla media comunale che raggiunge il 37,2%.

Comune di Pietrasanta

Le unità locali manifatturiere sono invece il 23,7% ma impiegano il 40,2% degli addetti. Rispetto al Censimento Intermedio del 1996 la percentuale di unità locali è aumentata di un punto. Fra le imprese manifatturiere le attività artigiane sono notevolmente di più della media (68,5%). La presenza di attività manifatturiere a Pietrasanta supera quella degli aggregati territoriali anche nel 2001, in particolare la Versilia (17,4%), la provincia (15,7%) e la regione (17,4%).

Le unità locali artigiane sono concentrate soprattutto nel settore delle costruzioni dove rappresentano l'83,7% del totale e nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (65,6%). Gli alberghi e ristoranti costituiscono invece appena l'11,3% di cui solo l'1,5% a carattere artigiano.

Tabella 1: Numero di addetti e unità locali nel comune di Pietrasanta

Unità locali e addetti alle unità locali al 2001. Comune di Pietrasanta
(Valori percentuali)

Sezione di attività economica	Unità locali			
	Attive		di cui Artigiane	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Estrazione di minerali	0,2	0,3	50,0	76,9
Attività manifatturiere	23,7	40,2	68,5	53,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0	1,5	0,0	0,0
Costruzioni	16,3	10,5	83,7	83,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di auto, moto e di beni personali e per la casa	34,0	25,7	10,6	15,7
Alberghi e ristoranti	11,3	9,8	1,5	1,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,7	3,3	65,6	66,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	2,1	3,2	4,0	0,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali	8,6	5,6	10,2	10,2
Totale	100,0	100,0	37,2	37,3

La specificità dell'economia di Pietrasanta risulta essere caratterizzata dalla presenza di attività manifatturiere. Fra queste prevale decisamente l'attività di costruzione di materiali da costruzione con il 9,0% delle unità locali complessive e il 22,5% degli addetti. Si tratta in prevalenza (66,7%) di attività artigiane. Per il resto, fra le attività manifatturiere possiamo ricordare l'industria del legno e dei prodotti in legno (1,7%) e la fabbricazione dei prodotti in metallo (1,7%).

Il commercio al dettaglio raccoglie il 16,7% delle unità locali e l'11,4% degli addetti, il commercio all'ingrosso il 4,5% delle unità locali e il 5,9% degli addetti. Da notare l'attività di intermediazione del commercio che raccoglie il 4,4% delle unità locali ma solo l'1,9% degli addetti. Si tratta in questo caso di piccole attività di consulenza.

Per quanto riguarda il settore dei servizi prevalgono le attività immobiliari (3,6% di unità locali e 1,8% di addetti) e le altre attività professionali ed imprenditoriali (2,2% di unità locali e 2,4% di addetti).

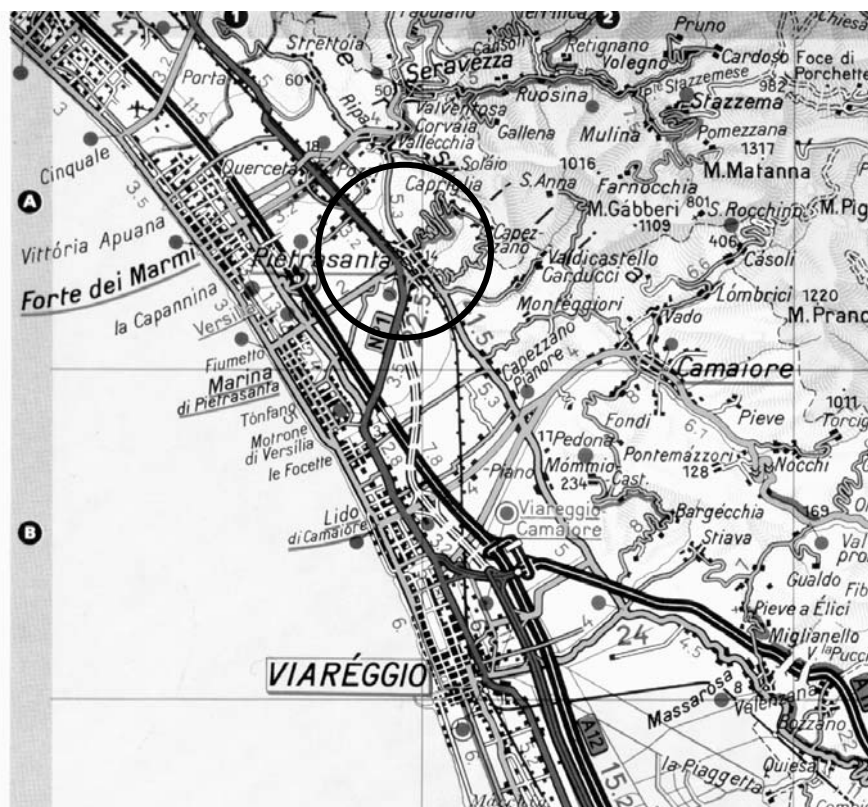
2.3 Il territorio

Il Comune di Pietrasanta si estende su una superficie di 41,64 Km² ed è parte integrante di un più ampio territorio, la Versilia, che presenta una certa omogeneità geografica ed è formato dai Comuni di Massarosa, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Stazzema, Seravezza. Quest'area confina a Nord con la Provincia di Massa e con la Garfagnana, ad Est con la Piana Lucchese ed a sud con quella Pisana.

Il territorio del Comune di Pietrasanta, dalla caratteristica forma rettangolare, è articolato in centri urbani localizzati nelle pianure costiere; da centri balneari sviluppatisi in epoca recente lungo la fascia litoranea ed in piccoli nuclei rurali arroccati sulle pendici del sistema collinare retrostante, creato dalle ultime propaggini delle Alpi Apuane. La frazione di Strettoia, isolata dal resto del territorio comunale, rappresenta un'isola amministrativa confinante con la provincia di Massa Carrara.

Per quanto riguarda i collegamenti viari, il territorio comunale è attraversato da Sud a Nord da due arterie di grande comunicazione (la statale n. 1 Aurelia e l'Autostrada A12) che separano la parte interna dagli insediamenti costieri. La provinciale 439 percorre longitudinalmente il comune, collegandolo a Lucca passando per Massarosa e il Monte Quiesa. Ci sono poi una serie di strade minori che collegano la pianura con le frazioni di collina.

Figura 2: Carta stradale del comune di Pietrasanta



3 Ricognizione dei mercati e delle fiere esistenti

3.1 Quadro generale della situazione attuale

3.1.1 Mercati

La Tabella 2 sintetizza la situazione dei mercati attualmente istituiti nel comune di Pietrasanta. Al momento sono attivi 6 mercati annuali (due giornalieri e quattro settimanali) composti complessivamente da 364 posteggi, di cui 318 tra alimentari e non alimentari, 38 riservati a produttori agricoli e 8 riservati a portatori di handicap (ex L. 104/92); è, inoltre, presente un mercato stagionale con 11 posteggi, dei quali 10 raggruppano alimentari e non alimentari e 1 riservato a portatori di handicap.

Tabella 2: Quadro riassuntivo dei mercati attualmente presenti nel comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi			Totale
			Alim. e non alim.	Produttori agricoli	Handicap	
<i>Annuali</i>						
Mercato coperto	Capoluogo	Giornaliero	11	-	1	12
Mercato coperto - ris. produttori agricoli	Capoluogo	Giornaliero	-	30	-	30
Mercato del Giovedì	Capoluogo	Settimanale	85	2	2	89
Mercato del Venerdì	Vallecchia	Settimanale	14	1	1	16
Mercato del Sabato	M.na di Pietrasanta - Tonfano	Settimanale	159	5	3	167
Mercato dell'Antiquariato	Capoluogo	Settimanale	49	-	1	50
<i>Totale annuali</i>			318	38	8	364
<i>Stagionali</i>						
Mercato stagionale	M.na di Pietrasanta - Fiumetto	Settimanale	10	-	1	11
<i>Totale stagionali</i>			10	-	1	11
Totale generale			328	38	9	375

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Comune di Pietrasanta – Sportello Unico Attività Produttive

Comune di Pietrasanta**3.1.2 Fiere**

A Pietrasanta si tengono attualmente 4 fiere tradizionali. Gli eventi si svolgono quasi tutti nel capoluogo, tranne uno che ha luogo nella frazione di Vallecchia. Così come si può vedere dalla Tabella 3, le fiere contano un totale di 394 posteggi; la più consistente è senza dubbio la Fiera di San Biagio con 273 posteggi.

Tabella 3: Quadro riassuntivo della fiere attualmente presenti nel Comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi			Totale
			Alim. e non alim.	Produttori agricoli	Handicap	
Fiera di S.Biagio	Capoluogo	Annuale	263	5	5	273
Fiera di Natale	Capoluogo	Annuale	9	-	1	10
Fiera di S.Stefano	Vallecchia	Annuale	96	2	2	100
Fiera Luna Park	Capoluogo	Annuale	10	-	1	11
Totale			378	7	9	394

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Comune di Pietrasanta – Sportello Unico Attività Produttive

3.1.3 Fiere promozionali

Nel territorio comunale di Pietrasanta sono attive 3 fiere promozionali e si tengono tutte a Marina di Pietrasanta per un totale di 301 posteggi.

Tabella 4: Quadro riassuntivo della fiere promozionali attualmente presenti nel Comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi					Totale
			Alim. e non alim.	Prod. agricoli	Handicap	Iscritti REA	Altri soggetti	
Marina in fiore	Marina di Pietrasanta	Annuale	40	30	5	75	-	150
Country & Garden	Marina di Pietrasanta	Annuale	65	15	2	28	-	110
Antiquariato	Marina di Pietrasanta	Annuale	50	-	1	-	-	51
TOTALE			155	45	8	103	-	301

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Comune di Pietrasanta – Sportello Unico Attività Produttive

3.1.4 Posteggi fuori mercato

A Pietrasanta sono presenti 9 posteggi fuori mercato così come si può notare dalla Tabella 5.

Tabella 5: Posteggi fuori mercato attivi nel Comune di Pietrasanta

Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Superficie (mq)	Specializzazione merceologica
Piazza Villeparisis – Tonfano	Annuale	Giornaliero	42,5	Fiori e piante
Cimitero Via Garibaldi – Capoluogo	Annuale	Giornaliero	80,0	Fiori e piante
Cimitero Via Garibaldi – Capoluogo	Annuale	Giornaliero	87,7	Fiori e piante
Cimitero – Vallecchia	Annuale	Giornaliero	14,2	Fiori e piante
Cimitero – Strettoia	Annuale	Giornaliero	60,0	Fiori e piante
Piazza Statuto – Capoluogo	Stagionale (01.12/07.01)	Giornaliero		Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale (01.06/30.09)	Giornaliero	15,00	Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale (01.06/30.09)	Giornaliero	15,00	Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale	Giornaliero	2,25	Alimentari (zucchero filato)

3.2 I mercati

3.2.1 Mercato coperto

Scheda 1: Il Mercato coperto di Pietrasanta (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Oberdan		
Giorno	Tutti i giorni		
Tipologia mercato	Giornaliero		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	10	773	77,3
<i>Non alimentare</i>	1	21	21,0
<i>Handicap</i>	1	24	2,0
Totale posteggi	12	818	68,2

Spazio riservato ai produttori agricoli

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Oberdan		
Giorno	Tutti i giorni		
Tipologia mercato	Giornaliero		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Prod. Agricoli alimentare</i>	27	54	2,0
<i>Prod. agricoli non alimentare</i>	3	6	21,0
<i>Handicap</i>			
Totale posteggi	30	60	2,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni vicine del comune.
- *Utenti stimati*

Comune di Pietrasanta

Medi al giorno (inverno) 600 ca
Medi al giorno (estate)..... 800 ca

- *Mercati concorrenti*

Nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati giornalieri:

Comune	Prov	Nome Mercato	Periodicità	Svolgimento	Cadenza	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Forte dei Marmi	LU	Mercato coperto giornaliero	Annuale	Giornaliero	Mattina	10	10
Lucca	LU	Mercato del Carmine	Annuale	Giornaliero	Mattina e pomeriggio	19	19
Viareggio	LU	Mercato Vecchio	Annuale	Giornaliero	Mattina e pomeriggio	135	135

3.2.2 Mercato del Giovedì

Scheda 2: Il Mercato di Piazza Statuto del Giovedì (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Statuto, Piazza Crispi		
Giorno	Giovedì		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	85	1.950	22,9
<i>Produttori agricoli</i>	2	60	30,0
<i>Handicap</i>	2	40	20,0
Totale posteggi	89	2.050	23,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, frazioni limitrofe di altri comuni.
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 3.700 ca
Medi al giorno (estate)..... 4.000 ca
- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaiore	LU	Mercato di Camaiore del Giovedì	Settimanale	19	3		22
Viareggio	LU	Mercato di Piazza Nieri e Paoli	Settimanale			242	242
Viareggio	LU	Mercato del Piazzone	Settimanale			178	178

3.2.3 Mercato del Venerdì

Scheda 3: Il Mercato di Vallecchia del Venerdì (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Vallecchia		
Ubicazione	Piazza del Monumento		
Giorno	Venerdì		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	14	390	27,9
<i>Produttori agricoli</i>	1	25	25,0
<i>Handicap</i>	1	25	25,0
Totale posteggi	16	440	27,5

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Frazione di Vallecchia, frazioni vicine.
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 500 ca
Medi al giorno (estate)..... 600 ca
- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Alimentari	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaione	LU	Mercato di Camaione centro storico, Venerdì	Settimanale	8	52	2		62
Forte dei Marmi	LU	Mercato estivo di Vittoria Apuana	Settimanale				27	27
Lucca	LU	Mercato verde – centro storico – corso garibaldi	Settimanale				11	11
Massarosa	LU	Mercato di Piano di Mommio	Settimanale	3	5			8
Viareggio	LU	Mercato di Torre del Lago	Settimanale				52	52

3.2.4 Mercato del Sabato

Scheda 4: Il Mercato di Tonfano del Sabato (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Tonfano		
Ubicazione	Piazza Villeparisis, Via Donizetti, Via Cairoli, Piazza Nuti, Via Toscana, Via Verdi		
Giorno	Sabato		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	11	440	40,0
<i>Non alimentare</i>	148	2.800	18,9
<i>Produttori agricoli</i>	5	150	30,0
<i>Handicap</i>	3	75	25,0
Totale posteggi	167	3.465	20,7

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, potenzialmente comuni limitrofi.
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 7.060 ca
Medi al giorno (estate)..... 8.640 ca
- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Alimentari	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaiore	LU	Mercato di Val Promaro, Sabato	Settimanale	2	16	2		20
Camaiore	LU	Mercato estivo del Secco	Due giorni a settimana	2	45			47
Lucca	LU	Mercato di Via dei Bacchettoni	Bisettimanale				123	123
Massarosa	LU	Mercato di Quiesa	Settimanale	2	4			6
Seravezza	LU	Mercato settimanale del Sabato	Settimanale	10	54			64
Viareggio	LU	Mercato settimanale del Marco Polo	Settimanale				57	57

3.2.5 Mercato dell'Antiquariato

Scheda 5: Il Mercato dell'Antiquariato (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Duomo, Via Garibaldi, Via Barsanti e Via Giordano Bruno, Via Stagi, Via Marzocco		
Giorno	Prima domenica di ogni mese		
Tipologia mercato	Mensile		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	49	1.176	24,0
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	24	24,0
Totale posteggi	50	1.200	24,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, frazioni limitrofe di altri comuni

3.2.6 Mercato estivo di Fiumetto

Scheda 6: Il Mercato Estivo di Fiumetto (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta-Loc. Fiumetto		
Ubicazione	Zona Ponte del Principe		
Giorno	Domenica		
Tipologia mercato	Stagionale: dalla Pasqua al 30/09		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	10	295	29,5
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	25	25,0
Totale posteggi	11	320	29,1

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Frazione di Fiumetto, frazioni vicine del comune.
- *Utenti stimati*
Medi al giorno 1.200 ca

3.3 Le fiere

3.3.1 Fiera di San Biagio

Scheda 7: Fiera di San Biagio – Capoluogo (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Varie strade e piazze del centro storico		
Giorno	3-4 Febbraio		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	253	5.440	21,5
<i>Antiquariato</i>	30	448	14,9
<i>Produttori agricoli</i>	5	150	30,0
<i>Handicap</i>	5	108	21,6
Totale posteggi	293	6.146	21,0

3.3.2 Fiera di Natale

Scheda 8: Fiera di Natale – Capoluogo (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Crispi		
Giorno	Le due domeniche precedenti il Natale, 8 Dicembre e 24 Dicembre		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	9	210	23,3
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	30	30,0
Totale posteggi	10	240	24,0

3.3.3 Fiera di Santo Stefano

Scheda 9: Fiera di Santo Stefano – Vallecchia (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Vallecchia		
Ubicazione	Piazza della Chiesa, Piazza del Monumento, Via Provinciale		
Giorno	26 Dicembre		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	96	2.029	21,1
<i>Produttori agricoli</i>	2	36	18,0
<i>Handicap</i>	2	42	21,0
Totale posteggi	100	2.107	21,1

3.3.4 Fiera del Luna Park

Scheda 10: Fiera del Luna Park – Capoluogo (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Marconi		
Giorno	Le due domeniche precedenti e le due successive al 3 Febbraio		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	10	204	20,4
<i>Non alimentare</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	21	21,0
Totale posteggi	11	225	20,5

3.4 Le fiere promozionali

3.4.1 Marina in fiore

Scheda 11: Marina in Fiore – Marina di Pietrasanta (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Tonfano		
Ubicazione	Via Versilia fino a Piazza IV Novembre, Piazza Villeparisis e vie laterali, Piazza Europa, Piazza America, Piazza XXIV Maggio, Via Donizetti, Via Cairoli, Via del Prete, Via Carducci fino a Via Colombo		
Giorno	Dal 25/04 al 01/05		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-		
<i>Non alimentare</i>	40		
<i>Produttori agricoli</i>	30		
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	75		
<i>Handicap</i>	5		
Totale posteggi	150		

3.4.2 Country & Garden

Scheda 12: Country & Garden – Marina di Pietrasanta (situazione attuale)

<i>CARATTERISTICHE</i>			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc.Fiumetto		
Ubicazione	Parco"La Versiliana"		
Giorno	Dal 25/04 al 01/05		
Tipologia fiera	Annuale		

<i>COMPOSIZIONE</i>			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	25	400	16,0
<i>Non alimentare</i>	40	640	16,0
<i>Produttori agricoli</i>	15	240	16,0
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	28	448	16,0
<i>Handicap</i>	2	32	16,0
Totale posteggi	110	1.760	16,0

3.4.3 Fiera dell'Antiquariato

Scheda 13: Fiera dell'Antiquariato – Marina di Pietrasanta (situazione attuale)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Focette		
Ubicazione	Via Cavour, Via Tripoli, Via Mameli		
Giorno	Ultima settimana di luglio		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	50	400	8,0
<i>Produttori agricoli</i>	-		-
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	-		-
<i>Handicap</i>	1	8	8,0
Totale posteggi	51	408	8,0

4 Cambiamenti previsti nel triennio 2004-2006

4.1 Previsioni generali triennio 2004-2006

Nel triennio di validità del piano si prevedono, rispetto alla situazione attuale del commercio su aree pubbliche, i seguenti cambiamenti generali:

- Istituzione di un nuovo mercato settimanale da tenersi il martedì nel capoluogo in località Crociale.
- Istituzione e regolamentazione merceologica della fiera promozionale denominata "Mercato verde" da tenersi nel capoluogo ogni terza domenica del mese
- Istituzione della fiera promozionale denominata "Fiera di San Martino" da tenersi nel capoluogo il giorno 11 novembre.
- Regolamentazione merceologica e miglioramenti del mercato mensile denominato "Mercato dell'Antiquariato" avente luogo nel centro di Pietrasanta la prima domenica di ogni mese.
- Regolamentazione merceologica e miglioramenti della "Fiera di San Biagio" avente luogo nei giorni 3 e 4 febbraio nel capoluogo.
- Regolamentazione merceologica della Fiera di Natale al fine di rendere attinente la tipologia di prodotti posti in vendita alla natura dell'evento.
- Progetto di spostamento in zona congrua della Fiera del Luna Park per motivi di viabilità e sicurezza.
- Previsione di un progetto di miglioria per il Mercato estivo di Fiumetto.
- Predisposizione di uno studio di fattibilità e delle relative procedure per esternalizzare i servizi di mercato sia in relazione ai mercati che a fiere e fiere promozionali. ¹
- Istituzione di un nuovo posteggio fuori mercato non alimentare presso il Cimitero Urbano con specializzazione merceologica fiori e piante e [concessione annuale](#).
- Istituzione di un nuovo posteggio fuori mercato alimentare presso Viale Apua con specializzazione merceologica frutta e [concessione stagionale](#).

¹ A tale proposito si veda di seguito la "Relazione conoscitiva per l'affidamento in gestione di mercati, fiere e fiere promozionali" in allegato al presente piano.

Comune di Pietrasanta*4.2 Quadro generale della situazione futura***4.2.1 Mercati**

La Tabella 6 sintetizza la situazione futura dei mercati nel comune di Pietrasanta.

Tabella 6: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa ai mercati nel comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi			Totale
			Alim. e non alim.	Produttori agricoli	Handicap	
<i>Annuali</i>						
Mercato coperto	Capoluogo	Giornaliero	11	-	1	12
Mercato coperto - ris. produttori agricoli	Capoluogo	Giornaliero	-	30	-	30
Mercato del Martedì	Crociale	Settimanale	8	1	1	10
Mercato del Giovedì	Capoluogo	Settimanale	85	2	2	89
Mercato del Venerdì	Vallecchia	Settimanale	14	1	1	16
Mercato del Sabato	M.na di Pietrasanta - Tonfano	Settimanale	159	5	3	167
Mercato dell'antiquariato	Capoluogo	Mensile	49	-	1	50
<i>Totale annuali</i>			326	39	9	374
<i>Stagionali</i>						
Mercato stagionale	M.na di Pietrasanta - Fiumetto	Settimanale	10	-	1	11
<i>Totale stagionali</i>			10	-	1	11
Totale generale			336	39	10	385

Come si può notare, rispetto a quella definita come situazione attuale nella Tabella 2, si è aggiunto, tra gli annuali, un mercato, quello del Martedì.

La situazione futura vedrà perciò la presenza di 8 mercati complessivi di cui 7 annuali (2 giornalieri, 4 settimanali e 1 mensile) e uno stagionale per un totale di 385 posteggi.

Comune di Pietrasanta**4.2.2 Fiere**

Il complesso delle manifestazioni fieristiche sarà costituito da quattro eventi, che sono sostanzialmente quelli a suo tempo descritti nella Tabella 3 alla “situazione attuale”. Tutti a cadenza annuale, per un totale di 394 posteggi (vedi Tabella 7).

Tabella 7: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa alle fiere nel comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi			Totale
			Alim. e non alim.	Produttori agricoli	Handicap	
Fiera di S.Biagio	Capoluogo	Annuale	263	5	5	273
Fiera di Natale	Capoluogo	Annuale	9	-	1	10
Fiera di S.Stefano	Vallecchia	Annuale	96	2	2	100
Fiera Luna Park	Capoluogo	Annuale	10	-	1	11
Totale			378	7	9	394

4.2.3 Fiere promozionali

La Tabella 8 illustra la situazione da piano (futura) delle fiere promozionali che si terranno nel territorio pietrasantino.

Tabella 8: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa alle fiere promozionali nel comune di Pietrasanta

Nome	Luogo di svolgimento	Cadenza	Posteggi					Totale
			Alim. e non alim.	Prod. agricoli	Handicap	Iscritti REA	Altri soggetti	
Marina in fiore	M.na di Pietrasanta	Annuale	40	30	5	75	-	150
Country & Garden	M.na di Pietrasanta	Annuale	65	15	2	28	-	110
Antiquariato	M.na di Pietrasanta	Annuale	50	-	1	-	-	51
San Martino	Capoluogo	Annuale	10	10	-	-	-	-
Mercato verde	Capoluogo	Mensile	25	3	1	11	10	50
TOTALE			190	58	9	114	10	361

4.2.4 Posteggi fuori mercato

Tabella 9: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa ai posteggi fuori mercato nel comune di Pietrasanta

Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Superficie (mq)	Specializzazione merceologica
Piazza Villeparisis – Tonfano	Annuale	Giornaliero	42,5	Fiori e piante
Cimitero Via Garibaldi – Capoluogo	Annuale	Giornaliero	80,0	Fiori e piante
Cimitero Via Garibaldi – Capoluogo	Annuale	Giornaliero	87,7	Fiori e piante
Cimitero – Vallecchia	Annuale	Giornaliero	14,2	Fiori e piante
Cimitero – Strettoia	Annuale	Giornaliero	60,0	Fiori e piante
Piazza Statuto – Capoluogo	Stagionale (01/12 – 07/01)	Giornaliero		Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale (01/06 – 30/09)	Giornaliero	15,00	Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale (01/06 – 30/09)	Giornaliero	15,00	Libri
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale (01/06 – 30/09)	Giornaliero	20,00	Frutta
Cimitero - Capoluogo	Annuale	Giornaliero		Fiori e piante
Viale Apua - Fiumetto	Stagionale	Giornaliero	2,25	Alimentari (zucchero filato)

Rispetto alla situazione attuale così come definita nella Tabella 5, si può notare la presenza di un nuovo posteggio per l'attività di vendita di fiori e piante nell'ambito del Cimitero del capoluogo

4.3 I mercati futuri

4.3.1 Mercato coperto

Scheda 14: Il Mercato coperto di Pietrasanta (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Oberdan		
Giorno	Tutti i giorni		
Tipologia mercato	Giornaliero		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	10	773	77,3
<i>Non alimentare</i>	1	21	21,0
<i>Handicap</i>	1	24	2,0
Totale posteggi	12	818	68,2

Spazio riservato ai produttori agricoli

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Oberdan		
Giorno	Tutti i giorni		
Tipologia mercato	Giornaliero		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Prod. Agricoli alimentare</i>	27	54	2,0
<i>Prod. agricoli non alimentare</i>	3	6	21,0
<i>Handicap</i>			
Totale posteggi	30	60	2,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni vicine del comune
- *Utenti stimati*

Comune di Pietrasanta

Medi al giorno (inverno) 600 ca

Medi al giorno (estate)..... 800 ca

- *Mercati concorrenti*

Nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati giornalieri:

Comune	Prov	Nome Mercato	Periodicità	Svolgimento	Cadenza	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Forte dei Marmi	LU	Mercato coperto giornaliero	Annuale	Giornaliero	Mattina	10	10
Lucca	LU	Mercato del Carmine	Annuale	Giornaliero	Mattina e pomeriggio	19	19
Viareggio	LU	Mercato Vecchio	Annuale	Giornaliero	Mattina e pomeriggio	135	135

4.3.2 Mercato del Martedì

Scheda 15: Il Mercato di Crociale del Martedì (situazione futura)

<i>CARATTERISTICHE</i>			
Luogo di svolgimento	Crociale		
Ubicazione	Piazza Crociale, Via Traversa Crociale e parcheggio scuola		
Giorno	Martedì		
Tipologia mercato	Settimanale		

<i>COMPOSIZIONE</i>			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	2	48	24,0
<i>Non alimentare</i>	6	144	24,0
<i>Produttori agricoli</i>	1	24	24,0
<i>Handicap</i>	1	24	24,0
Totale posteggi	10	240	24,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni vicine del comune
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 600 ca
Medi al giorno (estate)..... 800 ca
- *Mercati concorrenti*

Nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati giornalieri:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Alimentari	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaiore	LU	Mercato di Capezzano, Martedì	Settimanale	4	36	3		43
Massarosa	LU	Mercato settimanale	Settimanale	9	25	1		35
Viareggio	LU	Mercato sett. ex campo aviazione	Settimanale				42	42

4.3.3 Mercato del Giovedì

Scheda 16: Il Mercato di Piazza Statuto del Giovedì (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Statuto, Piazza Crispi ; Via Stagi e Piazzale parcheggio Mercato Coperto		
Giorno	Giovedì		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	85	1.950	22,9
<i>Produttori agricoli</i>	2	60	30,0
<i>Handicap</i>	2	40	20,0
Totale posteggi	89	2.050	23,0

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, frazioni limitrofe di altri comuni
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 3.700 ca
Medi al giorno (estate)..... 4.000 ca
- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaiore	LU	Mercato di Camaiore del Giovedì	Settimanale	19	3		22
Viareggio	LU	Mercato di Piazza Nieri e Paoli	Settimanale			242	242
Viareggio	LU	Mercato del Piazzone	Settimanale			178	178

4.3.4 Mercato del Venerdì

Scheda 17: Il Mercato di Vallecchia del Venerdì (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Vallecchia		
Ubicazione	Piazza del Monumento		
Giorno	Venerdì		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	14	390	27,9
<i>Produttori agricoli</i>	1	25	25,0
<i>Handicap</i>	1	25	25,0
Totale posteggi	16	440	27,5

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Frazione di Vallecchia, frazioni vicine
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 500 ca
Medi al giorno (estate)..... 600 ca

- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Alimentari	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaione	LU	Mercato di Camaione centro storico, Venerdì	Settimanale	8	52	2		62
Forte dei Marmi	LU	Mercato estivo di Vittoria Apuana	Settimanale				27	27
Lucca	LU	Mercato verde – centro storico – corso garibaldi	Settimanale				11	11
Massarosa	LU	Mercato di Piano di Mommio	Settimanale	3	5			8
Viareggio	LU	Mercato di Torre del Lago	Settimanale				52	52

4.3.5 Mercato del Sabato

Scheda 18: Il Mercato di Tonfano del Sabato (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Tonfano		
Ubicazione	Piazza Villeparisis, Via Donizetti, Via Cairoli, Piazza Nuti, Via Toscana, Via Verdi, Via Cataloni, Via Tonfano e Piazza Padre Arcangelo d'Ulivo		
Giorno	Sabato		
Tipologia mercato	Settimanale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	11	440	40,0
<i>Non alimentare</i>	148	2.800	18,9
<i>Produttori agricoli</i>	5	150	30,0
<i>Handicap</i>	3	75	25,0
Totale posteggi	167	3.465	20,7

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, potenzialmente comuni limitrofi
- *Utenti stimati*
Medi al giorno (inverno) 7.060 ca
Medi al giorno (estate)..... 8.640 ca
- *Mercati concorrenti*

Nello stesso giorno, nei comuni limitrofi a Pietrasanta, si tengono i seguenti mercati:

Comune	Prov	Nome Mercato	Svolgimento	Post. Alimentari	Post. Non Alimentari	Post. Prod. Agricoli	Posteggi Misti	Posteggi Totali
Camaiore	LU	Mercato di Val Promaro, Sabato	Settimanale	2	16	2		20
Camaiore	LU	Mercato estivo del Secco	Due giorni a settimana	2	45			47
Lucca	LU	Mercato di Via dei Bacchettoni	Bisettimanale				123	123
Massarosa	LU	Mercato di Quiesa	Settimanale	2	4			6
Seravezza	LU	Mercato settimanale del Sabato	Settimanale	10	54			64
Viareggio	LU	Mercato settimanale del Marco Polo	Settimanale				57	57

4.3.6 Mercato dell'Antiquariato

Scheda 19: Il Mercato dell'Antiquariato (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Duomo*, Via Garibaldi, Via Barsanti e Via Giordano Bruno, Via Stagi, Via Marzocco		
Giorno	Prima domenica di ogni mese		
Tipologia mercato	Mensile		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	49	1.176	24,0
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	24	24,0
Totale posteggi	50	1.200	24,0

* nei mesi di luglio e agosto deve essere lasciata libera la zona abitualmente occupata in Piazza Duomo dal mercato; si provvede pertanto, in tale periodo, a ricollocare i soli posteggi interessati dallo spostamento.

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Pietrasanta capoluogo, frazioni del comune, frazioni limitrofe di altri comuni

4.3.7 Mercato estivo di Fiumetto

Scheda 20: Il Mercato Estivo di Fiumetto (situazione futura)

<i>CARATTERISTICHE</i>			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta-Loc. Fiumetto		
Ubicazione	Zona Ponte del Principe		
Giorno	Domenica		
Tipologia mercato	Stagionale: dalla Pasqua al 30/09		

<i>COMPOSIZIONE</i>			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	10	295	29,5
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	25	25,0
Totale posteggi	11	320	29,1

Per il mercato in questione si ritiene opportuno avviare una riflessione ed un eventuale progetto riguardante alcuni miglioramenti e riqualificazioni della manifestazione.

Caratteristiche commerciali

- *Bacino di utenza*
Frazione di Fiumetto, frazioni vicine del comune (popolazione stimata per l'area 10 mila persone).
- *Utenti stimati*
Medi al giorno 1.200 ca

4.4 Le fiere

4.4.1 Fiera di San Biagio

Scheda 21: Fiera di San Biagio (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Varie strade e piazze del centro storico		
Giorno	3-4 Febbraio		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	253	5.440	21,5
<i>Antiquariato</i>	30	448	14,9
<i>Produttori agricoli</i>	5	150	30,0
<i>Handicap</i>	5	108	21,6
Totale posteggi	293	6.146	21,0

Per la presente manifestazione si ritiene che sia opportuno avviare una riflessione in merito ad una riqualificazione merceologica e ad eventuali miglioramenti.

4.4.2 Fiera di Natale

Scheda 22: Fiera di Natale (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Crispi		
Giorno	Le due domeniche precedenti il Natale, 8 Dicembre e 24 Dicembre		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	9	210	23,3
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	30	30,0
Totale posteggi	10	240	24,0

Per l'evento fieristico di Natale si ritiene opportuna una sorta di riqualificazione della manifestazione da operarsi mediante una regolamentazione merceologica al fine di rendere attinente la tipologia di prodotti posti in vendita alla natura dell'evento e alla caratterizzazione del periodo di svolgimento.

4.4.3 Fiera di Santo Stefano

Scheda 23: Fiera di Santo Stefano (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Vallecchia		
Ubicazione	Piazza della Chiesa, Piazza del Monumento, Via Provinciale		
Giorno	26 Dicembre		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare e non alimentare</i>	96	2.029	21,1
<i>Produttori agricoli</i>	2	36	18,0
<i>Handicap</i>	2	42	21,0
Totale posteggi	100	2.107	21,1

4.4.4 Fiera del Luna Park

Scheda 24: Fiera del Luna Park (situazione futura)

<i>CARATTERISTICHE</i>			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Via Marconi, Piazza Matteotti		
Giorno	Le due domeniche precedenti e le due successive al 3 Febbraio		
Tipologia fiera	Annuale		

<i>COMPOSIZIONE</i>			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	10	204	20,4
<i>Non alimentare</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	21	21,0
Totale posteggi	11	225	20,5

Per l'evento legato al Luna Park si rende necessaria una riflessione riguardante lo spostamento in una zona più adeguata, dato che l'attuale collocazione presenta delle problematiche inerenti la viabilità e, conseguentemente, la sicurezza generale.

4.5 Le fiere promozionali

4.5.1 Marina in fiore

Scheda 25: Marina in Fiore – Marina di Pietrasanta (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Tonfano		
Ubicazione	Via Versilia fino a Piazza IV Novembre, Piazza Villeparisis e vie laterali, Piazza Europa, Piazza America, Piazza XXIV Maggio, Via Donizetti, Via Cairoli, Via del Prete, Via Carducci fino a Via Colombo		
Giorno	Dal 25/04 al 01/05		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-		
<i>Non alimentare</i>	40		
<i>Produttori agricoli</i>	30		
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	75		
<i>Handicap</i>	5		
Totale posteggi	150		

Al fine di rispettare la natura promozionale della manifestazione, sarà consentita la partecipazione all'evento solamente a quegli operatori con specializzazione merceologica legata all'ortoflorovivaismo e agli articoli per l'arredo da giardino.

4.5.2 Country & Garden

Scheda 26: Country & Garden – Marina di Pietrasanta (situazione futura)

<i>CARATTERISTICHE</i>			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc.Fiumetto		
Ubicazione	Parco"La Versiliana"		
Giorno	Dal 25/04 al 01/05		
Tipologia fiera	Annuale		

<i>COMPOSIZIONE</i>			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	25	400	16,0
<i>Non alimentare</i>	40	640	16,0
<i>Produttori agricoli</i>	15	240	16,0
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	28	448	16,0
<i>Handicap</i>	2	32	16,0
Totale posteggi	110	1.760	16,0

4.5.3 Fiera dell'Antiquariato

Scheda 27: Fiera dell'Antiquariato – Marina di Pietrasanta (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	M.na di Pietrasanta - Loc. Focette		
Ubicazione	Via Cavour, Via Tripoli, Via Mameli		
Giorno	Ultima settimana di luglio		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	-	-	-
<i>Non alimentare</i>	50	400	8,0
<i>Produttori agricoli</i>	-	-	-
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	-	-	-
<i>Handicap</i>	1	8	8,0
Totale posteggi	51	408	8,0

4.5.4 Mercato Verde

Scheda 28: Mercato Verde – Capoluogo (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	Piazza Duomo*, Via Garibaldi, Via Barsanti e Via Giordano Bruno, Via Stagi, Via Marzocco		
Giorno	Terza domenica del mese		
Tipologia fiera	Mensile		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	5		
<i>Non alimentare</i>	20		
<i>Produttori agricoli</i>	3		
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>	11		
<i>Altri soggetti non compresi</i>	10		
<i>Handicap</i>	1		
Totale posteggi	50		

* nei mesi di luglio e agosto deve essere lasciata libera la zona abitualmente occupata in Piazza Duomo dal mercato; si provvede pertanto, in tale periodo, a ricollocare i soli posteggi interessati dallo spostamento.

4.5.5 Fiera di S. Martino

Scheda 29: Fiera di San Martino – Capoluogo (situazione futura)

CARATTERISTICHE			
Luogo di svolgimento	Pietrasanta capoluogo		
Ubicazione	V. Stagi, V. Marzocco, P.zza Crispi, Piazza Duomo		
Giorno	11 novembre		
Tipologia fiera	Annuale		

COMPOSIZIONE			
Settore	Posteggi	Superficie mq	Superficie media mq
<i>Alimentare</i>	10		
<i>Non alimentare</i>			
<i>Produttori agricoli</i>	10		
<i>Soggetti iscritti al REA (artigiani, imprenditori agric. non professionali)</i>			
<i>Altri soggetti non compresi</i>			
<i>Handicap</i>			
Totale posteggi	20		

4.6 *Individuazione delle aree su cui è interdetto il commercio su aree pubbliche*

4.6.1 Commercio su posteggio e in forma itinerante

Lo svolgimento di attività di commercio su aree pubbliche (sia su posteggio con concessione che in forma itinerante) non è consentito nelle aree demaniali marittime al fine di prevenire problematiche sia di tutela ambientale, che di ordine pubblico correlate all'eccessiva diffusione del fenomeno di abusivismo commerciale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rilascio del nulla osta, relativamente a singole aree, in occasione di eventi o manifestazioni che comportino particolare afflusso di persone.

4.6.2 Commercio in forma itinerante

L'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato, in concomitanza con lo svolgimento di mercati o fiere, in aree poste a distanza inferiore ad 1 Km dalle zone di mercato o di fiera.

Inoltre, sono interdette al commercio in forma itinerante le seguenti zone:

- per motivi di viabilità e di tutela ambientale: la zona a mare della linea ideale che unisce Viale Morin, Viale Apua, Via Corridoni, Via Catalani, Via Toscana, Via Rodi.
- per motivi di viabilità e di tutela del valore storico e artistico: l'area del centro cittadino delimitata a nord dalla Via Fontanella (comprese Via della Rocca e Via santa Maria); a sud dalla Via Aurelia nel tratto compreso tra l'intersezione con la Via Marconi; ad ovest delle vie Santini, Tre Luci e Garibaldi e ad est dalla Via Marconi, restando comprese in tale perimetrazione la Piazza Matteotti e la Piazza dello Statuto ed esclusa la Via Provinciale Vallecchia.

Onde evitare la trasformazione del commercio in forma itinerante in commercio con posteggio fisso, si stabilisce che il tempo massimo di permanenza è di 1 ora.

Infine, il sindaco ha la facoltà di individuare, con specifica ordinanza, eventuali altre aree interdette all'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante tenendo conto dei seguenti criteri:

- tutela e valorizzazione del patrimonio d'interesse storico, artistico, culturale e ambientale;
- sicurezza pubblica in rapporto alla circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni;
- incompatibilità funzionale o estetica all'arredo urbano;
- incompatibilità di carattere igienico-sanitario;
- incompatibilità rispetto all'erogazione di servizi di interesse pubblico.

5 La situazione dell'offerta commerciale

5.1 *Il commercio in sede fissa*

Se analizziamo la distribuzione degli esercizi commerciali e delle relative superfici di vendita per zona troviamo che Pietrasanta capoluogo è senza dubbio il centro della struttura distributiva dell'intero comune. Sono qui localizzate, infatti, circa il 44% delle attività che corrispondono al 40% delle superfici complessive. Le attività prevalenti sono quelle di generi non alimentari.

Nell'area a mare, Marina di Pietrasanta, le attività commerciali rappresentano complessivamente poco più del 31% degli esercizi dell'intero comune. La superficie di vendita corrisponde al 24% della superficie complessiva.

Per quanto riguarda la dotazione commerciale del territorio che non rientra nei centri urbani appena menzionati (frazioni e il resto del territorio), in termini percentuali questa porzione di territorio accoglie il 25% delle attività del comune che corrispondono al 36% della superficie di vendita totale.

Come si può notare, emerge con chiarezza l'esistenza, all'interno del territorio comunale, di una struttura della rete distributiva articolata su tre livelli: un primo livello costituito da un polo principale di concentrazione commerciale (la zona del capoluogo); un secondo livello costituito dalla zona litoranea; un terzo livello, composto dalle reti commerciali minori delle altre zone del comune e cioè tutte le frazioni.

Nelle zona del capoluogo e di Marina di Pietrasanta prevalgono gli esercizi di vicinato mentre nel resto del territorio è presente una struttura distributiva più moderna, formata da esercizi con maggiori superfici di vendita. La struttura della rete distributiva appare, comunque, ancora orientata in prevalenza verso gli esercizi di piccole dimensioni. La superficie media degli esercizi risulta, infatti, di circa 53 mq con una media di 56 mq per il settore alimentare e 52 per quello non alimentare.

Alla luce di quanto abbiamo appena detto possiamo affermare che il comune di Pietrasanta è ancora fortemente caratterizzato dalla presenza delle strutture di vicinato, sia in termini di esercizi, sia in termini di superfici di vendita.

Infatti, su 528 attività commerciali, ben 519 rientrano nella categoria dei negozi di vicinato. Per quanto riguarda il settore merceologico possiamo dire che nel 72% dei casi si tratta di negozi di generi non alimentari (vedi Tabella 10 e Tabella 11).

Comune di Pietrasanta**Tabella 10: Densità degli esercizi commerciali di vicinato nella provincia di Lucca**

Comuni	Numero esercizi di vicinato			Superficie esercizi di vicinato		
	alimentari	non alimentari	Totale	alimentare	non alimentare	Totale
Altopascio	43	131	174	2.468	9.355	11.823
Bagni di Lucca	33	68	101	1.168	3.035	4.203
Barga	69	176	245	3.538	11.279	14.817
Borgo a Mozzano	40	76	116	1.461	3.730	5.191
Camaiore	192	321	513	9.188	19.698	28.886
Camporgiano	16	8	24	710	640	1.350
Capannori	193	368	561	9.303	29.007	38.310
Careggine	3	-	3	280	-	280
Castelnuovo Garfagnana	43	137	180	1.529	8.564	10.093
Castiglione di Garfagnana	13	8	21	346	300	646
Coreglia Antelminelli	21	41	62	1.123	2.548	3.671
Fabbriche di Vallico	6	2	8	500	110	610
Forte dei Marmi	54	298	352	1.740	10.430	12.170
Fosciandora	3	1	4	72	25	97
Galliciano	22	43	65	682	2.375	3.057
Giuncugnano	5	1	6	166	75	241
Lucca	469	1.031	1.500	18.291	59.798	78.089
Massarosa	96	185	281	4.466	12.088	16.554
Minucciano	27	34	61	1.245	1.745	2.990
Molazzana	4	1	5	100	30	130
Montecarlo	11	17	28	573	721	1.294
Pescaglia	23	16	39	843	802	1.645
Piazza al Serchio	18	40	58	938	1.908	2.846
Pietrasanta	147	372	519	5.240	18.396	23.636
Pieve Fosciana	22	27	49	624	1.695	2.319
Porcari	27	87	114	1.607	4.883	6.490
San Romano in Garfagnana	12	1	13	556	50	606
Seravezza	90	168	258	3.055	8.858	11.913
Sillano	10	2	12	290	82	372
Stazzema	30	6	36	881	216	1.097
Vagli Sotto	7	-	7	225	-	225
Vergemoli	6	-	6	495	-	495
Viareggio	598	1.600	2.198	2.392	13.145	15.537
Villa Basilica	5	6	11	170	134	304
Villa Collemandina	8	4	12	281	134	415
Totale	2.366	5.276	7.642	76.546	225.856	302.402

FONTE: Censimento Simurg-Regione Toscana 2003

Comune di Pietrasanta**Tabella 11: Numero delle medie e delle grandi strutture di vendita nella provincia di Lucca**

Comuni	medie strutture			grandi strutture		
	alimentare*	non alimentare	Totale	alimentare*	non alimentare	Totale
Altopascio	5	8	13	-	2	2
Bagni di Lucca	3	1	4	-	-	-
Barga	4	5	9	-	-	-
Borgo a Mozzano	1	8	9	-	-	-
Camaiore	2	22	24	1	2	3
Camporgiano	1	2	3	-	-	-
Capannori	9	48	57	2	1	3
Careggine	-	-	-	-	-	-
Castelnuovo Garfagnana	4	24	28	-	-	-
Castiglione di Garfagnana	-	1	1	-	-	-
Coreglia Antelminelli	1	-	1	-	-	-
Fabbriche di Vallico	1	1	2	-	-	-
Forte dei Marmi	6	13	19	-	-	-
Fosciandora	-	-	-	-	-	-
Galliciano	1	3	4	1	-	1
Giuncugnano	-	-	-	-	-	-
Lucca	12	96	108	3	6	9
Massarosa	3	9	12	-	-	-
Minucciano	-	-	-	-	-	-
Molazzana	-	-	-	-	-	-
Montecarlo	-	7	7	-	-	-
Pescaglia	1	-	1	-	-	-
Piazza al Serchio	4	7	11	-	-	-
Pietrasanta	6	3	9	-	-	-
Pieve Fosciana	2	1	3	-	-	-
Porcari	1	11	12	-	-	-
San Romano in Garfagnana	-	2	2	-	-	-
Seravezza	3	6	9	-	-	-
Sillano	-	-	-	-	-	-
Stazzema	-	-	-	-	-	-
Vagli Sotto	-	-	-	-	-	-
Vergemoli	-	-	-	-	-	-
Viareggio	10	44	54	2	1	3
Villa Basilica	-	-	-	-	-	-
Villa Collemandina	-	-	-	-	-	-
Totale	80	322	402	9	12	21

* Comprende anche gli esercizi misti e i centri commerciali

Comune di Pietrasanta

Come è già stato evidenziato in precedenza, Pietrasanta, all'interno del bacino di utenza della Versilia, dispone di una rete commerciale ancora fortemente caratterizzata dalle forme di vendita tradizionali, con una scarsa presenza di medie strutture e l'assenza pressoché totale di grandi strutture di vendita.

Questa situazione testimonia una articolazione della rete non equilibrata, eccessivamente basata su tipologie commerciali tendenzialmente fragili e che non sfruttano le economie di scala che forme più moderne di distribuzione possono garantire all'intero sistema distributivo locale.

Inoltre, la totale assenza di grandi strutture di vendita contribuisce fortemente ad aumentare il fenomeno delle evasioni commerciali dell'utenza locale e turistica a favore dei comuni limitrofi (Camaiole, Viareggio).

Per queste ragioni in futuro lo sviluppo della rete commerciale dovrebbe tendere a consolidare e razionalizzare l'attuale rete distributiva di vicinato in particolare nei poli commerciali del centro storico e della zona a mare e contestualmente cercare di inserire all'interno del territorio strutture di vendita più moderne e di grandi dimensioni.

Tabella 12: Evoluzione dal 1999 al 2003 e variazione percentuale del numero di esercizi per settore e comune della provincia di Lucca

Comune	alimentari			var.% 99-03	non alimentari			var.% 99-03	totale			var.% 99-03
	1999	2001	2003		1999	2001	2003		1999	2001	2003	
Altopascio	85	50	43	-49,4	115	131	131	13,9	200	181	174	-13,0
Bagni di Lucca	42	33	33	-21,4	57	71	68	19,3	99	104	101	2,0
Barga	83	66	69	-16,9	142	169	176	23,9	225	235	245	8,9
Borgo a Mozzano	25	36	40	60,0	75	66	76	1,3	100	102	116	16,0
Camaiole	192	192	192	0,0	321	321	321	0,0	513	513	513	0,0
Camporgiano	16	16	16	0,0	8	8	8	0,0	24	24	24	0,0
Capannori	192	188	193	0,5	345	358	368	6,7	537	546	561	4,5
Careggine	5	5	3	-40,0	-	-	-	0,0	5	5	3	-40,0
Castelnuovo Garfagnana	47	47	43	-8,5	127	148	137	7,9	174	195	180	3,4
Castiglione di Garfagnana	14	13	13	-7,1	7	9	8	14,3	21	22	21	0,0
Coreglia Antelminelli	31	24	21	-32,3	49	45	41	-16,3	80	69	62	-22,5
Fabbriche di Vallico	5	6	6	20,0	1	2	2	100,0	6	8	8	33,3
Forte dei Marmi	96	70	54	-43,8	319	341	298	-6,6	415	411	352	-15,2
Fosciandora	3	3	3	0,0	1	1	1	0,0	4	4	4	0,0
Galliciano	33	23	22	-33,3	38	40	43	13,2	71	63	65	-8,5
Giuncugnano	7	5	5	-28,6	1	1	1	0,0	8	6	6	-25,0
Lucca	469	469	469	0,0	1.031	1.031	1.031	0,0	1.500	1.500	1.500	0,0
Massarosa	109	109	96	-11,9	154	159	185	20,1	263	268	281	6,8
Minucciano	30	27	27	-10,0	31	34	34	9,7	61	61	61	0,0
Molazzana	5	4	4	-20,0	1	1	1	0,0	6	5	5	-16,7
Montecarlo	14	14	11	-21,4	14	17	17	21,4	28	31	28	0,0
Pescaglia	15	22	23	53,3	23	15	16	-30,4	38	37	39	2,6
Piazza al Serchio	9	9	18	100,0	46	38	40	-13,0	55	47	58	5,5
Pietrasanta	195	166	147	-24,6	386	363	372	-3,6	581	529	519	-10,7
Pieve Fosciana	21	19	22	4,8	32	28	27	-15,6	53	47	49	-7,5
Porcari	27	24	27	0,0	68	83	87	27,9	95	107	114	20,0
San Romano in Garfagnana	12	12	12	0,0	1	1	1	0,0	13	13	13	0,0
Seravezza	85	87	90	5,9	145	158	168	15,9	230	245	258	12,2
Sillano	10	10	10	0,0	2	2	2	0,0	12	12	12	0,0
Stazzema	28	33	30	7,1	7	8	6	-14,3	35	41	36	2,9
Vagli Sotto	8	8	7	-12,5	1	1	-	-100,0	9	9	7	-22,2
Vergemoli	7	7	6	-14,3	-	-	-	0,0	7	7	6	-14,3
Viareggio	504	598	598	18,7	1.204	1.600	1.600	32,9	1.708	2.198	2.198	28,7
Villa Basilica	6	7	5	-16,7	5	4	6	20,0	11	11	11	0,0
Villa Collemandina	9	9	8	-11,1	4	4	4	0,0	13	13	12	-7,7
Totale	2.439	2.411	2.366	-3,0	4.761	5.258	5.276	10,8	7.200	7.669	7.642	6,1

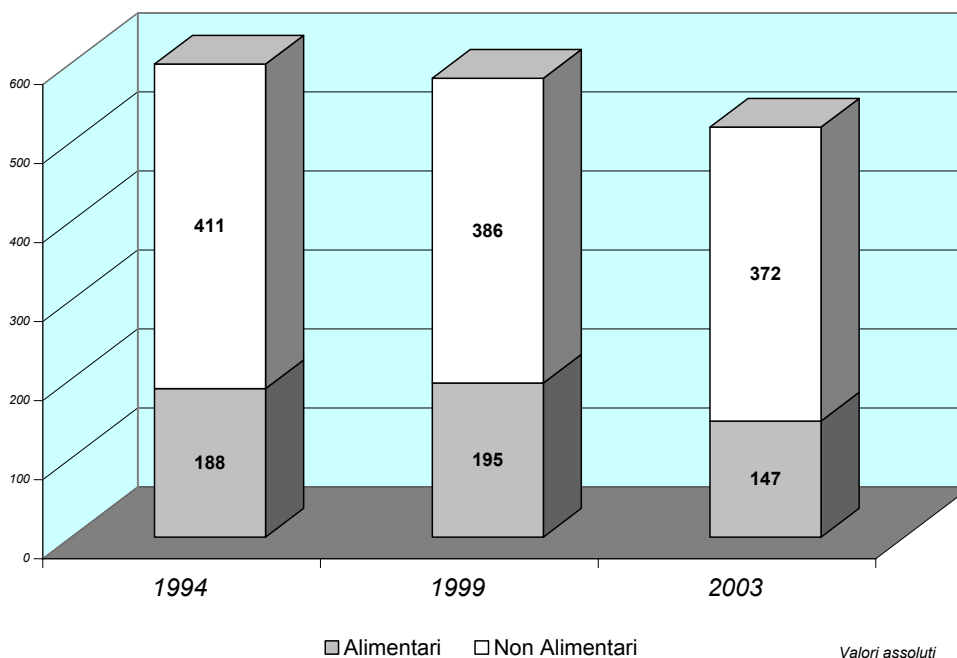
FONTE: Elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana

Comune di Pietrasanta

Da evidenziare, infine, il trend negativo relativo al numero di esercizi commerciali, infatti, come evidenziato nella Figura 3, nel corso degli ultimi dieci anni il loro numero complessivo è passato da 599 nel 1994 a 519 nel 2004 con una riduzione in termini percentuali di circa il 13%.

Se disaggregiamo il dato per settore vediamo che il decremento ha colpito maggiormente gli esercizi di generi Alimentari (-21,8%) rispetto a quelli di generi Non alimentari (-9,5%).

Figura 3: Evoluzione del numero di esercizi commerciali in sede fissa attivi nel Comune di Pietrasanta dal 1994 al 2003, per settore merceologico



Fonte: Per il 1994: elaborazioni Simurg su dati Istat (cit.); per il 1999 e 2003: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana

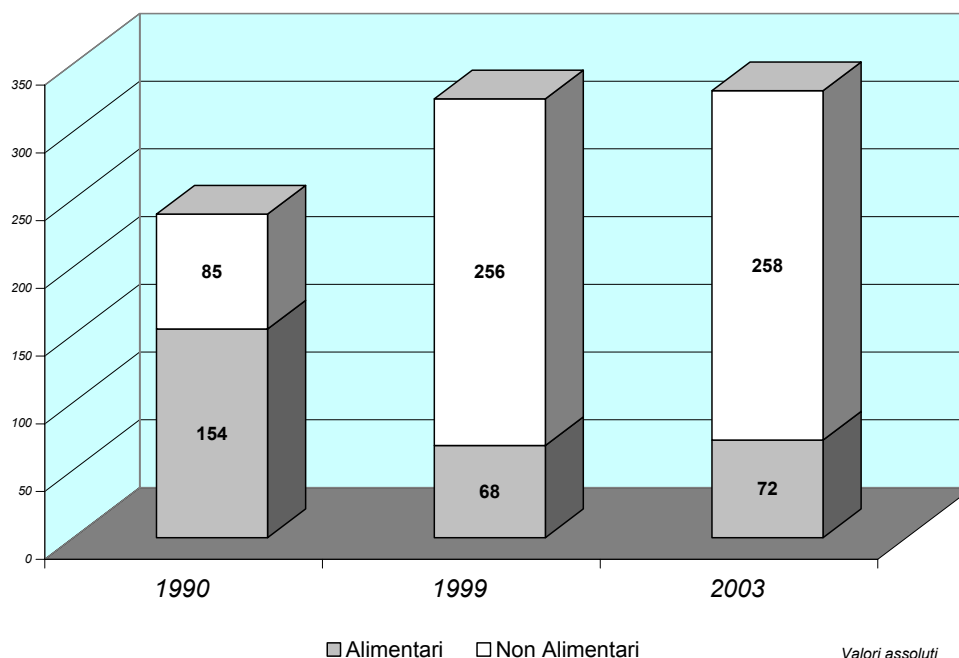
5.2 Il commercio su aree pubbliche

Di fronte alla debolezza e alla crescente vulnerabilità della rete commerciale in sede fissa, la programmazione e la promozione del commercio ambulante può essere un valido strumento per rivitalizzare il settore distributivo nel comune di Pietrasanta. I mercati, infatti, se oculatamente programmati, gestiti e integrati con gli esercizi in sede fissa, svolgono un ruolo complementare e di rafforzamento delle rete stessa.

Il commercio ambulante riveste una notevole importanza nell'economia di Pietrasanta. Confrontando, infatti, i dati sulla dotazione di posteggi con quella degli altri comuni della provincia di Lucca, il Comune di Pietrasanta risulta avere, insieme a Camaiore e Forte dei Marmi, il più alto numero di mercati (sia annuali che stagionali).

I dati rappresentati nella Figura 4 raffigurano l'evoluzione dei posteggi destinati ai mercati del comune di Pietrasanta. Il dato più significativo è l'aumento totale del numero dei posteggi che passa da 239 nel 1990 a 324 nel 1999 per arrivare ai 230 attuali; è interessante altresì notare come sia cambiata la ripartizione per settore merceologico. Nel 1990, infatti, i posteggi destinati a venditori di generi alimentari erano il 64,4% del totale mentre attualmente rappresentano circa il 22%.

Figura 4: Evoluzione del numero di posteggi disponibili nei mercati dal 1990 al 2003, per settore merceologico



Fonte: Per il 1990: Signanini, Rapporto di ricerca relativo al commercio su aree pubbliche; per il 1999 e 2003 Dati Ufficio Commercio Comune di Pietrasanta.

Comune di Pietrasanta

Approfondendo il confronto con gli altri Comuni della Provincia, Pietrasanta, secondo i dati forniti dalla Regione², risulta essere uno dei comuni della provincia di Lucca dove il commercio su aree pubbliche è maggiormente sviluppato. Come numero assoluto di posteggi disponibili è, infatti, il terzo comune, dietro a Viareggio e Lucca nella graduatoria provinciale (Tabella 13). Da notare che ben 15 Comuni sui 35 che compongono il territorio provinciale non risultano avere mercati.

Il numero di posteggi per mercato disponibile, tuttavia, non è un buon indicatore della dimensione del settore commercio su aree pubbliche, in quanto sull'offerta gioca un ruolo determinante la periodicità dei mercati stessi.

Proprio alla luce di questa considerazione ci sembra più corretto assumere come indicatore il numero di posteggi-giorno disponibili per comune. Per posteggi/giorno si intende "il numero di giorni di operatività commerciale del posteggio riferiti alla periodicità dei mercati e delle fiere". In pratica, tale grandezza si ottiene moltiplicando il numero di posteggi di un mercato per il numero di giorni che, nell'arco dell'anno, resta aperto.

Svolgendo questo tipo di elaborazione per i mercati della provincia di Lucca (vedi Tabella 13), si può osservare come Pietrasanta con quasi 30.000 posteggi giorno, sale in seconda posizione dietro solamente al Comune di Viareggio.

Tabella 13: Graduatoria dei comuni della provincia di Lucca secondo il numero di posteggi e posteggi giorno disponibili per il commercio su aree pubblica

Posiz.	Comune	Posteggi Totali	Posteggi Giorno
1	Viareggio	625	63.920
2	Pietrasanta	358	29.716
3	Forte dei Marmi	351	17.612
4	Camaiole	303	14.816
5	Lucca	416	13.654
6	Altopascio	120	6.240
7	Seravezza	114	5.928
8	Capannori	105	5.460
9	Castelnuovo di Garfagnana	82	4.888
10	Barga	75	3.900
11	Massarosa	61	3.172
12	Bagni di Lucca	24	2.496
13	Coreglia Antelminelli	38	1.976
14	Galliciano	30	1.560
15	Piazza al Serchio	29	1.508
16	Porcari	26	1.352
17	Pieve Fosciana	20	1.040
18	Camporgiano	14	728
19	Villa Basilica	31	496
20	Careggine	9	468

Fonte: *Nostre elaborazioni su dati Regione Toscana, 2003, op. cit.*

² Regione Toscana, Mercati ambulanti della Toscana 2003, Firenze, Quaderni del commercio - Nuova serie, 2003.

Comune di Pietrasanta

La graduatoria non cambia se rapportiamo il dato sui posteggi e sui posteggi/giorno all'ammontare della popolazione residente nei vari comuni. Questo procedimento consente di valutare in modo più preciso il livello di sviluppo raggiunto dal commercio ambulante in un determinato territorio, a prescindere dalla sua dimensione demografica. La Tabella 14 mostra la graduatoria risultante da questi calcoli. Come si può vedere, prendendo in considerazione la consistenza della rete di vendita su aree pubbliche (numero di posteggi-giorno) in rapporto alla popolazione residente, Pietrasanta resta in seconda posizione, questa volta alle spalle del comune di Forte dei Marmi.

Tabella 14: Graduatoria dei comuni della provincia di Lucca per numero di posteggi/giorno per 1000 abitanti

Posiz.	Comune	Popolazione 2003	Post.Gior. / 1.000 Abit.
1	Forte dei Marmi	8.393	2.098,4
2	Pietrasanta	24.359	1.219,9
3	Viareggio	61.795	1.034,4
4	Castelnuovo di Garfagnana	6.034	810,1
5	Careggine	647	723,3
6	Piazza al Serchio	2.552	590,9
7	Altopascio	11.510	542,1
8	Camaiore	30.292	489,1
9	Seravezza	12.766	464,4
10	Pieve Fosciana	2.373	438,3
11	Galliciano	3.838	406,5
12	Coreglia Antelminelli	4.867	406,0
13	Barga	10.025	389,0
14	Bagni di Lucca	6.559	380,5
15	Camporgiano	2.372	306,9
16	Villa Basilica	1.764	281,2
17	Porcari	7.336	184,3
18	Lucca	81.871	166,8
19	Massarosa	20.825	152,3
20	Capannori	42.415	128,7

Fonte: *Nostre elaborazioni su dati Regione Toscana, 2003, op. cit.*

Da questa breve analisi dei dati a livello provinciale emerge come il commercio ambulante riveste attualmente un fondamentale nell'economia di Pietrasanta.

5.3 Relazioni tra commercio al dettaglio e commercio ambulante

Il commercio ambulante normalmente riveste all'interno della rete distributiva di un determinato territorio un ruolo complementare a quello delle altre forme di distribuzione.

Inoltre, in particolare i mercati settimanali, se opportunamente programmati e organizzati, possono contribuire a valorizzare e a rivitalizzare gli spazi urbani nei quali si svolgono e quindi esercitare un ruolo positivo di promozione nei confronti delle altre forme di commercio. In altri termini, i mercati ambulanti possono divenire degli "attrattori" di nuovi clienti ed ampliare il bacino di utenza dei negozi tradizionali.

Perché questo rapporto "virtuoso" si realizzi è tuttavia necessario, sia realizzare e rispettare un adeguato equilibrio tra le diverse forme di vendita, sia potenziare e valorizzare le strutture mercatali esistenti.

Negli ultimi anni, come illustrato precedentemente, si è verificata una contrazione dei negozi tradizionali, mentre i mercati, almeno dal punto di vista dei posteggi a disposizione, hanno aumentato la propria importanza.

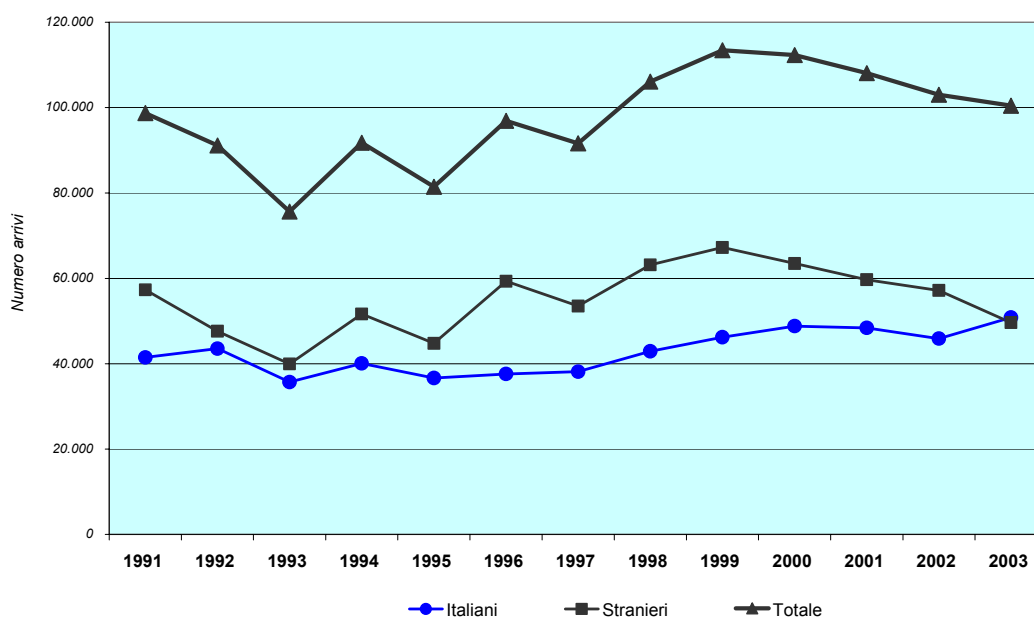
6 La situazione del turismo

Considerando l'enorme importanza che riveste il turismo per il settore commerciale di Pietrasanta e in particolare per il commercio su aree pubbliche, ci sembra opportuno, all'interno della presente pianificazione, analizzare l'evoluzione e la situazione attuale dei flussi turistici. E' necessario, infatti, tenere presente che una gran parte della domanda esterna che si rivolge verso i mercati presenti nel territorio comunale, è rappresentata proprio dai turisti.

L'analisi del movimento turistico è stata fatta utilizzando i dati diffusi dalla Provincia di Lucca relativamente agli arrivi e alle presenze nel corso del periodo 1991-2003. In questo periodo, l'analisi del movimento turistico di Pietrasanta mostra l'alternarsi di una fase di contrazione, avvenuta nei primi anni novanta fino al 1995, seguita da una fase di rilancio, particolarmente accentuata a partire dal 1998. Negli ultimi quattro anni i flussi turistici hanno arrestato la loro crescita e mostrano un lieve ma progressivo decremento.

Nel decennio 1991-2001 gli arrivi sono aumentati del 9,5%, giungendo in termini assoluti a 108.079, mentre le presenze sono incrementate del 22,0%, giungendo, sempre in termini assoluti, a 529.402. Gli anni di maggiore affluenza di turisti a Pietrasanta sono stati il 1999 e il 2000 dove gli arrivi sono stati rispettivamente 113.451 e 112.329. Nel 2002 e nel 2003 si è registrata, invece, una perdita che in termini percentuali si è aggirata intorno al 7-8% sia per gli arrivi che per le presenze del 2003 rispetto al 2001; da notare che tale perdita è stata causata esclusivamente dal crollo delle presenze straniere (-18,3% in due anni) mentre le presenze e soprattutto gli arrivi italiani hanno evidenziato nel 2003 una netta inversione di tendenza; gli arrivi infatti sono aumentati rispetto al 2002 di circa il 10%.

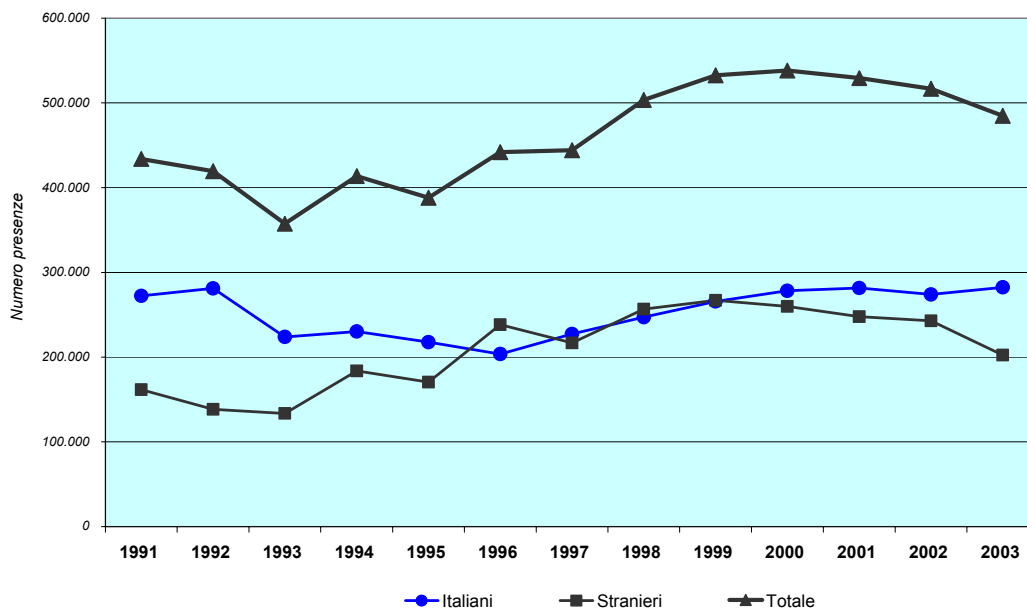
Figura 5: Evoluzione del numero degli Arrivi turistici dal 1991 al 2003



Comune di Pietrasanta

Fonte: Elaborazioni Simurg su dati Provincia di Lucca

Figura 6: Evoluzione del numero delle presenze turistiche dal 1991 al 2003



Fonte: Elaborazioni Simurg su dati Provincia di Lucca

La crescita del movimento turistico a Pietrasanta nel decennio 1991-2001 è stata comunque più contenuta rispetto alle realtà limitrofe a confronto. A Forte dei Marmi, nel decennio considerato, gli arrivi sono aumentati del 29,8%, a Viareggio del 36,9%, a Camaiore del 54,6%, in Versilia complessivamente del 35,1% mentre in provincia di Lucca del 57,1%.

L'incremento delle presenze, superiore in termini percentuali rispetto a quello degli arrivi, ha determinato a Pietrasanta l'incremento della permanenza media presso le strutture ricettive che è passata da 4,39 giorni del 1991 a quasi cinque (4,90) del 2001. L'incremento della permanenza media dei turisti a Pietrasanta è degna di nota in quanto rappresenta, insieme a Massarosa, un'eccezione. Infatti, nello stesso periodo la permanenza media è diminuita in tutte le realtà territoriali a confronto. A Viareggio questa è passata da 5,87 giorni a 5,21, a Forte dei Marmi da 4,19 a 3,90, a Camaiore da 5,08 a 4,38, in Versilia da 4,99 a 4,66 mentre in provincia di Lucca da 4,50 a 3,90. Nel 2003 il valore della permanenza media si è attestato intorno a 4,8 giorni.

Comune di Pietrasanta

Le **strutture turistiche** presenti nel territorio comunale di Pietrasanta sono essenzialmente costituite da alberghi e residence mentre è del tutto marginale l'attività degli esercizi complementari; da notare che non esistono nel comune attività ricettive di campeggio e di villaggi turistici. Queste caratteristiche della rete ricettiva sono, del resto, in linea con la tipologia di turismo medio alta che visita generalmente la Versilia.

Attualmente svolgono la loro attività 111 esercizi alberghieri che hanno una potenzialità complessiva di 2.339 camere e di oltre 5.100 posti letto.

Se confrontiamo la dotazione di Pietrasanta rispetto a quella degli altri comuni della Versilia vediamo che Viareggio è il comune che ha il maggior numero di strutture ricettive (120 alberghi e 22 esercizi complementari) seguito da Pietrasanta e Camaiore mentre Forte dei Marmi pur avendo un numero di alberghi inferiore (78) ha un numero di posti letto relativamente superiore con una media di oltre 54 posti letto per struttura alberghiera.

Tabella 15: Strutture ricettive in Versilia

Comuni	Alberghi			Esercizi complementari		
	N° esercizi	Letti	Presenze/ Posti letto	N° esercizi	Letti	Presenze/ Posti letto
Camaiore	105	4.695	103	9	994	34
Forte dei Marmi	78	4.234	108	4	164	56
Massarosa	8	156	44	4	107	61
Pietrasanta	111	5.063	94	8	493	82
Seravezza	2	45	-	2	1.196	-
Stazzema	4	94	41	3	82	48
Viareggio	120	4.845	105	22	13.016	37
TOTALE	428	19.132	101	52	16.052	36

L'evoluzione numerica delle strutture ricettive in Versilia, nel periodo di tempo che va dal 1998 al 2001 presenta una leggera riduzione del numero di alberghi e un incremento consistente degli esercizi complementari. In generale però i posti letto disponibili negli alberghi della Versilia sono aumentati di oltre il 3% segno che queste strutture sono andate incontro ad una selezione dalla quale si è ripartiti per aumentare l'offerta complessiva grazie ad un allargamento medio del numero di posti letto.

Per quanto riguarda Pietrasanta possiamo dire che l'incremento fa parte di un generale rilancio del settore turistico che aveva vissuto nei primi anni novanta un periodo di contrazione terminato nel 1995; da allora, anche grazie a politiche di marketing adeguate, la situazione è migliorata fino ad arrivare al notevole afflusso turistico degli scorsi anni.

Allegato – Nota sintetica per l'affidamento in gestione di mercati, fiere e fiere promozionali

Considerazioni e scelte progettuali

La questione preliminare da focalizzare è che sono presenti due macro-tipologie di attività che riguardano la gestione del Commercio su Aree Pubbliche sia in relazione ai mercati che alle fiere:

- le attività di carattere istituzionale;
- i servizi di mercato³.

La distinzione è quanto mai opportuna poiché ci consente di individuare quegli ambiti di attività che possono essere oggetto di una esternalizzazione (i servizi di mercato) da quelli che, per ragioni di opportunità e di controllo ma anche in considerazione di vincoli legislativi, devono rimanere in mano al Comune (le attività di carattere istituzionale) o, comunque, affidati a soggetti le cui peculiarità sono oggetto di precise prescrizioni di legge.⁴

La bibliografia presente in materia di pianificazione del commercio su aree pubbliche e la prassi consolidata di stesura dell'atto regolamentare prevedono, nell'apposita norma riguardante il "Funzionamento del mercato", l'affidamento della gestione **solamente per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di mercato e non le attività di carattere istituzionale**.

Lo stesso "Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche" in vigore attualmente nel Comune di Pietrasanta, all'art. 15 ("Norme in materia di funzionamento dei mercati"), comma 1 così recita: *"Il mercato è gestito dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi di mercato salvo che non si proceda, per questi ultimi, all'affidamento a soggetto esterno ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge Regionale 9/1999. In tal caso l'Amministrazione Comunale può prevedere specifiche priorità per i consorzi cui facciano parte operatori su area pubblica che esercitano l'attività sul mercato"*.

Stessa formulazione per quanto riguarda le fiere all'art. 26 ("Norme in materia di funzionamento delle fiere"), comma 1: *"La fiera è gestita dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi salvo che*

³ Per **servizi di mercato** si intende la macro-attività comprendente tutti i servizi inerenti lo svolgimento delle attività strettamente connesse all'evento, sia esso di origine mercatale o fieristica. La dicitura "servizi di mercato" si mostra quindi, per fini di distinzione, speculare a quella di "attività di carattere istituzionale" ed è da riferire a tutte le modalità di manifestazione dell'attività di commercio su aree pubbliche (e da intendersi, perciò, come relativa indistintamente alle tipologie "mercato", "fiera" e "fiera promozionale").

⁴ Una valida esemplificazione di "attività di carattere istituzionale" può essere rappresentata dall'affidamento della gestione (servizi di accertamento, liquidazione e riscossione) del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, per la quale il D. Lgs 157/95 e il D. Lgs. 446/97 prevedono una casistica molto specifica in relazione ai soggetti autorizzabili.

non si proceda, per questi ultimi, all'affidamento a soggetto esterno in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale 9/1999, articolo 12, comma 3”.

La recente legislazione, la Legge Regionale 10/2003 (“Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche”), all’art. 4, comma 5 così recita “*Al fine di qualificare l’esercizio dell’attività commerciale il comune può affidare la gestione dei mercati, fiere, fiere promozionali e altre manifestazioni a soggetti da individuarsi con le modalità definite dal piano comunale”.*

Per quanto riguarda **l’affidamento in gestione dei servizi di mercato**, quindi, questa può essere prevista nel Regolamento, il quale può anche contenere specifiche priorità in relazione alla forma giuridica del soggetto al quale eventualmente affidare il servizio o individuarne in maniera precisa ed esclusiva la tipologia.

Visto che, in linea di continuità con le argomentazioni precedentemente esposte, la scelta progettuale di fondo è quella di rendere oggetto di esternalizzazione solamente le attività rientranti nei servizi di mercato, nel prosieguo del percorso di analisi è auspicabile - in considerazione di quanto sin qui emerso - individuare a priori tutte le micro-attività che rientrano nell’erogazione dei tale gamma di servizi, anche al fine di creare un successivo schema di convenzione (per l’affidamento in gestione) preciso e puntuale.

Le attività da esternalizzare

Da una prima ricognizione, effettuata di concerto con l’Amministrazione Comunale, sono state individuate le seguenti attività:

Attività di svolgimento

- cura della segnaletica;
- verifica della corrispondenza posteggio-soggetto concessionario;
- gestione delle assenze e verifica dei sostituti;
- gestione delle operazioni di spunta e ingresso degli spuntisti;
- sorveglianza per il regolare svolgimento del mercato;
- verifica delle norme in materia di distanze e superficie occupata;
- segnalazione alla Polizia Municipale delle eventuali irregolarità;
- gestione del registro presenze;
- pulizia e ripristino dell’area.

Attività strumentali

- attività di supporto nella riscossione del COSAP;

Attività accessorie

- servizio informativo per gli operatori;
- fornitura dei dati in formato elettronico (archivio informatizzato)

Modalità di affidamento

La modalità di affidamento delle attività individuate come **servizi di mercato** è quella della gara e i contenuti relativi agli stessi sono tradotti in una apposita convenzione da stipularsi tra il Comune di Pietrasanta e il soggetto gestore risultante vincitore secondo le procedure di gara.⁵

La convenzione disciplina l'oggetto e la durata dell'affidamento e i servizi oggetto di affidamento.

⁵ Nell'ambito della gara possono essere inseriti dei requisiti di priorità per quei soggetti che si impegnino a predisporre pagine web, anche attraverso apposito link tramite il sito della rete civica, attraverso le quali conferire maggiore visibilità ai mercati e alle fiere pietrasantini.

Indice delle figure

<i>Figura 1: Andamento della popolazione residente nel comune di Pietrasanta (1951-2001).....</i>	8
<i>Figura 2: Carta stradale del comune di Pietrasanta.....</i>	13
<i>Figura 3: Evoluzione del numero di esercizi commerciali in sede fissa attivi nel Comune di Pietrasanta dal 1994 al 2003, per settore merceologico.....</i>	57
<i>Figura 4: Evoluzione del numero di posteggi disponibili nei mercati dal 1990 al 2003, per settore merceologico</i>	58
<i>Figura 5: Evoluzione del numero degli Arrivi turistici dal 1991 al 2003</i>	62
<i>Figura 6: Evoluzione del numero delle presenze turistiche dal 1991 al 2003</i>	64

Indice delle tabelle

<i>Tabella 1: Numero di addetti e unità locali nel comune di Pietrasanta.....</i>	12
<i>Tabella 2: Quadro riassuntivo dei mercati attualmente presenti nel comune di Pietrasanta.....</i>	14
<i>Tabella 3: Quadro riassuntivo della fiere attualmente presenti nel Comune di Pietrasanta.....</i>	15
<i>Tabella 4: Quadro riassuntivo della fiere promozionali attualmente presenti nel Comune di Pietrasanta</i>	15
<i>Tabella 5: Posteggi fuori mercato attivi nel Comune di Pietrasanta</i>	16
<i>Tabella 6: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa ai mercati nel comune di Pietrasanta.....</i>	32
<i>Tabella 7: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa alle fiere nel comune di Pietrasanta.....</i>	33
<i>Tabella 8: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa alle fiere promozionali nel comune di Pietrasanta</i>	33
<i>Tabella 9: Quadro riassuntivo della situazione futura relativa ai posteggi fuori mercato nel comune di Pietrasanta</i>	34
<i>Tabella 10: Densità degli esercizi commerciali di vicinato nella provincia di Lucca ...</i>	54
<i>Tabella 11: Numero delle medie e delle grandi strutture di vendita nella provincia di Lucca</i>	55
<i>Tabella 12: Evoluzione dal 1999 al 2003 e variazione percentuale del numero di esercizi per settore e comune della provincia di Lucca</i>	56
<i>Tabella 13: Graduatoria dei comuni della provincia di Lucca secondo il numero di posteggi e posteggi giorno disponibili per il commercio su aree pubblica</i>	59
<i>Tabella 14: Graduatoria dei comuni della provincia di Lucca per numero di posteggi/giorno per 1000 abitanti</i>	60
<i>Tabella 15: Strutture ricettive in Versilia</i>	65